



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA DE GASPERI/SEVESO

MBIC86100Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA DE GASPERI/SEVESO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2263** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 212/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 73** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 146** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 162** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio e il contesto

L'Istituto Comprensivo di "via De Gasperi" nasce nell'anno scolastico 1998/99 in seguito all'attuazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Seveso (DPR n.233), ed è costituito dai seguenti plessi:

1. Scuola dell'infanzia "GIANNI RODARI"- via Enrico Fermi località Altopiano
2. Scuola primaria "BRUNO MUNARI" - via Monte Bianco località Altopiano
3. Scuola secondaria di primo grado "LEONARDO DA VINCI" - via De Gasperi Seveso

SEVESO presenta caratteri di zona residenziale, il cui territorio è suddiviso in 4 località. È attraversata da nord a sud da differenti assi naturali e infrastrutturali: i corsi d'acqua del Seveso, del Certesa e della Comasinella, l'ex statale 35 dei Giovi, la ferrovia Milano-Canzo, la superstrada Milano-Meda che costituisce il tratto B2 della Pedemontana.

Questi costituiscono riferimenti importanti nella topografia urbana, suddividendo la città in settori, e contribuiscono a definirne l'identità.

Il territorio su cui si collocano le scuole afferenti all'Istituto Comprensivo comprende tre zone ben distinte: Seveso Centro, Altopiano, San Pietro.

Alla relativa ampiezza dell'estensione corrisponde, quindi, notevole varietà di contesti sociali e territoriali, ciascuno caratterizzato da peculiarità e caratteristiche che si riflettono anche sulle tipologie di scuola.

Seveso centro

Dopo il 1950 vi è una forte espansione edilizia su tutto il territorio: in Seveso centro sorgono case a due piani che seguono il tracciato delle varie vie ed affiancano le vecchie "corti". L'arteria principale del paese collega la stazione delle Ferrovie Nord alla Chiesa prepositurale con la vicina Biblioteca civica; su questa strada e sulle vie limitrofe si affacciano le sedi dei maggiori uffici civili (municipio, posta, uffici di associazioni di commercianti ed artigiani,) nonché negozi e banche.

Il nucleo centrale si è poi, via via, allargato con l'impulso edilizio degli anni '60 - '70, raggiungendo le zone dei "Dossi", verso Baruccana, proseguendo lungo la via Mezzera, verso Cesano Maderno ma, soprattutto,



espandendosi al di là della ferrovia, verso il cimitero, grazie alla costruzione delle nuove scuole: la primaria in via Adua e la media, in via De Gasperi.

San Pietro

Comprende, negli anni '50, le abitazioni e i laboratori artigiani sorti accanto al complesso del Santuario e del seminario Arcivescovile e si dota del Parco delle Querce, realizzato in seguito all'evento "diossina" del 1976, dalla Regione Lombardia.

Le ristrutturazioni e le nuove case, costruite dopo il 2000, hanno richiamato in queste zone centrali nuove famiglie e dato un nuovo impulso alle attività commerciali.

Ieri, come oggi, sono numerosi i cittadini che svolgono la loro attività lavorativa fuori dal Comune e, più di ieri, si è acuito il problema della viabilità nel territorio comunale, a causa della ferrovia che taglia in due Seveso centro e della presenza di tre passaggi a livello, spesso abbassati per il passaggio di numerosi treni.

Accanto alla popolazione attiva è rilevante la presenza di una popolazione anziana, che spesso fa da supporto alla famiglia; in questi anni sono comparse famiglie di immigrati extracomunitari.

Altopiano

La località Altopiano, situata su un'altura a ovest di Seveso centro, fonda le sue radici storiche in un passato abbastanza recente. Essa ha costituito, con Baruccana, l'area nella quale sono confluiti gli immigrati del Nord-Est e del Sud negli anni che vanno dal 1950 al 1970.

L'ambiente di allora costituiva la zona di passaggio per accedere ai paesi limitrofi. Erano presenti, però, vaste estensioni di terreno che potevano essere acquistate a basso costo, data la sfavorevole posizione rispetto al centro del paese e la scarsa qualità del terreno. Su queste aree sono sorte le prime case degli immigrati. Alla fine degli anni '70, dopo l'evento "diossina", e per tutti gli anni 80, la località Altopiano ha registrato una nuova espansione edilizia.

Alcune aree verdi di questa località, fino agli anni '70 piuttosto degradate, sono state recuperate e sono diventate aree protette: una vasta zona verde inserita nel parco delle Groane, il "Percorso Vita", il Fosso del Ronchetto. A partire dagli anni '70 si realizzano alcune strutture sportive ma soprattutto alcune importanti istituzioni pubbliche: l'Asilo Nido Comunale, la Scuola dell'Infanzia Statale, unica in tutto il territorio di Seveso, che per il continuo aumento di iscrizioni, ha dovuto essere ampliata nel 1993. L'aumento della popolazione ha comportato un incremento di esercizi commerciali; tuttavia si rileva una carenza di servizi e anche il servizio di trasporto pubblico per il collegamento con il centro ed i paesi limitrofi risulta essere insufficiente.



A distanza di alcune decine di anni, gli immigrati degli anni '50 - '70 sono i nonni dei bambini di oggi; a quella popolazione si sono, via via, aggiunte nuove famiglie di varia provenienza ed estrazione sociale. Negli ultimi anni le accresciute esigenze familiari hanno determinato un aumento del numero delle donne che svolgono attività lavorativa fuori casa. Si è inoltre accentuato il fenomeno immigratorio con il conseguente incremento della presenza di bambini stranieri, appartenenti a culture diverse.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

- SEVESO è classificata ad alta densità abitativa: 23456 abitanti censiti nel 2017
- Il trend di crescita è costante, coerente con quanto avvenuto nella provincia, attestato intorno al valore medio 1,51%; il tasso di natalità è leggermente superiore a quello provinciale;
- la popolazione invecchia ma continua a crescere, lo dimostra l'aumento del numero delle famiglie, mentre decresce il numero dei componenti per famiglia, sia a causa separazioni dei nuclei familiari, sia a causa dell'invecchiamento (sempre più vecchi soli);
- il 5,8% della popolazione ha un'età compresa tra 6-11 anni;
- il 5,01% della popolazione ha un'età compresa tra 12-17 anni;
- la condizione socio-economica delle famiglie è discretamente buona in relazione all'economia insediata, tradizionalmente legata al mercato del mobile e ai settori della meccanica, dei materiali dell'edilizia e quello commerciale.

L'istituto e il territorio

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, già da anni attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui la scuola si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici.

La collaborazione è tratto distintivo dell'Istituto, in particolare il **Comitato dei genitori**, recentemente costituitosi in associazione, partecipa in modo pieno e proficuo, facendosi promotori di iniziative che valorizzano il Progetto Educativo e Didattico. Negli ultimi anni l'impegno, non solo economico, dei genitori ha portato risultati evidenti, quali l'acquisto di lavagne multimediali, di attrezzature informatiche, di finanziamenti per progetti.

Altre opportunità vengono offerte da agenzie extra - scolastiche e da associazioni no profit che operano in diversi ambiti: sportivo, dell'integrazione degli alunni stranieri, ambientale ed altri. Tra i centri di aggregazione e di servizio sono importanti riferimenti gli oratori e la Biblioteca Civica.



In primis una fitta rete di comunicazioni con l'**Amministrazione Comunale** per rispondere nella migliore condizione ai bisogni dell'utenza.

La costante vicinanza tra scuola ed Amministrazione riguarda ambiti che vanno dalla sicurezza degli edifici, all'organizzazione di servizi quali la mensa, il pre - scuola, il post-scuola, il servizio di trasporto.

Fondamentale per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituzione è anche l'apporto economico in merito a progetti ed iniziative finalizzati con le quote del cosiddetto 'diritto allo studio' che tuttavia negli ultimi anni è molto limitato.

La diretta partecipazione del Comune alla progettualità del Collegio Docenti avviene anche con la promozione di tematiche e contenuti ritenuti di particolare rilievo, nonché attraverso la condivisione di eventi culturali del territorio.

Per l'attuazione dei progetti e delle programmazioni educativo - didattiche, gli insegnanti stabiliscono contatti e rapporti con altri esperti e/o associazioni per la maggior parte presenti sul territorio.

Questi gli Enti e le associazioni che interagiscono con la Scuola:

- **Azienda A.S.L.**- Gli allievi portatori di handicap o con particolari difficoltà di apprendimento o di relazione vengono segnalati dalla scuola all'équipe psicopedagogica dell'A.S.L. Periodicamente sono previsti incontri tra gli insegnanti e l'équipe.
- **U.O.N.P.I.A.** - Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza
- **Biblioteca Comunale** - La Biblioteca Civica propone e programma iniziative culturali in stretta collaborazione con la scuola.
- **Bande musicali e l'Accademia "Marziali"**- Seveso è un territorio a forte vocazione musicale, ne sono testimonianza la presenza di tre bande cittadine e di un'importante scuola di musica, l'Accademia "Marziali" con cui la scuola ha avviato un percorso di collaborazioni per ampliare l'offerta formativa in ambito musicale appunto. Oltre alla organizzazione di corsi e di progetti di alfabetizzazione, sono importanti momenti cosiddetti laboratori in cui le diverse realtà scolastiche coinvolte nel progetto musicale possono esprimersi: feste, concerti, aperitivi musicali...
- **Il Comitato genitori**, recentemente costituitosi in associazione, composto dai rappresentanti di classe, interclasse e intersezione.

LE NOSTRE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo, raccogliendo i tre successivi stadi del percorso formativo- scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado. garantisce un iter scolastico attento alla continuità



educativa e didattica degli alunni.

Scuola dell'Infanzia

Attualmente funzionante con 8 sezioni costituisce il primo approccio alla vita sociale. In ottemperanza a quanto indicato prima negli *Orientamenti* e più recentemente nelle *Indicazioni Ministeriali*, la Scuola dell'Infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo -linguistico, logico - matematico, artistico. La metodologia riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione.

Scuola Primaria

Prosegue il percorso educativo iniziato nel ciclo precedente. La scuola primaria promuove, nel primo ciclo, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e delle competenze necessarie per una cittadinanza attiva. Le singole discipline infatti, sviluppando competenze specifiche, concorrono alla costruzione di **competenze trasversali** per consentire allo studente la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Il processo di apprendimento parte dall'alunno e valorizza il personale bagaglio di conoscenze, abilità ed esperienze, per stimolare il pieno sviluppo delle sue capacità, fino al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti al termine della scuola primaria.

Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola secondaria di I grado approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

L'attenzione alla dimensione sistematica delle discipline aiuta gli alunni anche ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. Importante anche lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

Popolazione scolastica

Opportunità:



SEVESO è classificata ad alta densità abitativa: 23456 abitanti censiti nel 2017 · Il trend di crescita è costante, coerente con quanto avvenuto nella provincia, attestato intorno al valore medio 1,51%; il tasso di natalità è leggermente superiore a quello provinciale; · il 5,8% della popolazione ha un'età compresa tra 6-11 anni; · il 5,01% della popolazione ha un'età compresa tra 12-17 anni. Il contesto socio-economico delle famiglie è discretamente buono in relazione ad un'economia tradizionalmente legata al mercato del mobile e ai settori della meccanica, dei materiali dell'edilizia e quello commerciale.

Vincoli:

NON SI RILEVANO VINCOLI

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

SEVESO è attraversata da nord a sud da differenti assi naturali e infrastrutturali: i corsi d'acqua del Seveso, del Certesa e della Comasinella, l'ex statale 35 dei Giovi, la ferrovia Milano-Canzo, la superstrada Milano-Meda. Questi costituiscono riferimenti importanti nella topografia urbana suddividendo la città in settori e contribuiscono a definirne l'identità: serbatoi di naturalità (parco delle Groane, Mereolo) il Bosco delle Querce (risorsa ambientale e simbolica di grande rilevanza). L'Istituto già da anni attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui la scuola si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La collaborazione è tratto distintivo dell'Istituto, in particolare si segnala la collaborazione con il Comitato dei genitori e con agenzie extra -- scolastiche e associazioni no profit che operano in diversi ambiti. Tra i centri di aggregazione e di servizio sono importanti riferimenti gli oratori e la Biblioteca Civica. Sta aumentando la presenza di famiglie extracomunitarie sul territorio e il numero di alunni stranieri di prima accoglienza.

Vincoli:

Tasso di crescita della popolazione tra 0 e 14 anni in diminuzione. Non sufficiente il contributo finanziario dell'ente locale di riferimento, il Comune. L'ente locale non ha previsto la figura del mediatore culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le barriere architettoniche risultano relativamente adeguate; ci sono spazi all'aperto, anche se necessitano di manutenzione e parchi nel territorio. Il Comitato genitori fornisce un supporto fondamentale sia per la manutenzione delle strutture sia per finanziare l'ampliamento dell'offerta



formativa. L'edificio scolastico della scuola primaria è stato ampliato e ora dispone di una nuova palestra, uno spazio polifunzionale adibito a biblioteca e un laboratorio di arte.

Vincoli:

Permangono delle criticità legate alle strutture datate che richiederebbero un più puntuale intervento di manutenzione e un adeguamento alle nuove norme di sicurezza. La presenza della linea ferroviaria, che taglia in due il Comune, procura disagi sia all'utenza sia ai lavoratori. Per il plesso della secondaria la presenza nello stesso stabile di tre ordini di scuola (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) limita l'uso degli spazi.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola dispone di un buon numero di docenti con esperienza formativa e didattica. Infatti la presenza di docenti a tempo indeterminato nella scuola da almeno 10 anni favorisce la continuità di esperienze e di attività/progetti di tradizione. L'inserimento di nuovi docenti, soprattutto alla secondaria, ha favorito un incremento di innovazione didattica. Nell'a.s. 2022/23 l'Istituto fruisce di un docente di potenziamento nella scuola dell'infanzia e uno alla scuola secondaria .

Vincoli:

Manca un DSGA di ruolo ed è presente una segretaria facente funzione. Il personale degli uffici e i collaboratori scolastici risultano insufficienti e non stabili, con serie ripercussioni sull'efficienza del lavoro effettuato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIA DE GASPERI/SEVESO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC86100Q
Indirizzo	VIA DE GASPERI,5 SEVESO 20030 SEVESO
Telefono	0362501796
Email	MBIC86100Q@istruzione.it
Pec	MBIC86100Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviadegasperi.gov.it

Plessi

"G.RODARI" - SCUOLA MATERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA86101L
Indirizzo	VIA FERMI LOC. ALTOPIANO 20030 SEVESO

"B.MUNARI" - SEVESO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE86101T
Indirizzo	VIA MONTEBIANCO 1 LOC. ALTOPIANO 20030 SEVESO
Numero Classi	20



Totale Alunni	220
---------------	-----

LEONARDO DA VINCI - SEVESO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MBMM86101R
--------	------------

Indirizzo	VIA DE GASPERI 5 - 20030 SEVESO
-----------	---------------------------------

Numero Classi	14
---------------	----

Totale Alunni	280
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Aule per il sostegno	5
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	Lim presenti nelle aule	25



Risorse professionali

Docenti	81
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I dati in allegato sui risultati scolastici nel breve e medio periodo (anni scolastici 2019-20 e 2020-21) evidenziano come scuola cerca di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Da qualche anno è stato avviato un percorso formativo sulla progettazione e sulla valutazione per competenze.

In particolare vengono individuati obiettivi, abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Si tiene conto delle attese educative delle famiglie espresse nelle assemblee di classe, interclasse e intersezione, soprattutto in relazione allo sviluppo delle competenze trasversali.

Sono stati individuati percorsi in verticale per raggiungere i traguardi di competenze con particolare attenzione agli anni ponte.

La commissione Curricolo Verticale, PTOF e NIV si confrontano in modo produttivo per analizzare le scelte adottate e favorire la revisione della progettazione.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

Si promuove la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione per potenziare la realizzazione di processi di insegnamento/apprendimento efficaci e per potenziare l'acquisizione di competenze digitali, relazionali e autovalutative

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2-Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Iniziative di ampliamento curricolare collegate all'obiettivo

Attività del progetto lettura in verticale

Attività per il potenziamento lingua INGLESE

Attività del progetto CLIL

3-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Insegnamento trasversale dell' EDUCAZIONE CIVICA

Attività legate a giornate internazionali

4-Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

attività di educazione ambientale: attività all'aperto di conoscenza del proprio patrimonio ambientale, video, giochi, realizzazioni di manufatti utilizzando materiale riciclato; laboratorio di archeologia alla scuola primaria con l'intervento di un archeologo

5-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro DIGITALE

Attività: utilizzo di piattaforme digitali per la dad e la DDI a causa dell'emergenza pandemica; utilizzo di classroom a integrazione dell'attività didattica in presenza.

6- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per



favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Attività per prevenire la dispersione scolastica, il bullismo e il cyberbullismo

Partecipazione ai corsi della rete ALI PER L'INFANZIA

7-Definizione di un sistema di orientamento

Attività del progetto orientamento

8- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività del progetto stranieri (primaria e secondaria di I Grado)

Laboratori pomeridiani e unità oraria di 50 minuti: scuola secondaria

L'utilizzo delle ore di contemporaneità per la realizzazione di progetti e/o attività laboratoriali qualifica l'azione didattica del nostro Istituto Comprensivo sia in termini di inclusione che di valorizzazione delle eccellenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Aree di innovazione su cui concentrare le azioni formative e le pratiche didattico-educative dei prossimi anni scolastici

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)_

SVILUPPO PROFESSIONALE

(Il modello di formazione professionale, Documentazione delle pratiche innovative)_

PRATICHE DI VALUTAZIONE



(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)_

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)_

Valutazione formativa e autovalutazione

L'introduzione della nuova forma di valutazione nella scuola primaria ha generato un confronto all'interno dell'Istituto che ha coinvolto anche gli altri gradi scolastici.

Si ritiene prioritario continuare il confronto e l'acquisizione di competenze in ordine all'efficacia formativa della valutazione. Particolare attenzione e interesse sono stati suscitati dalla problematica inerente l'autovalutazione da parte dell'alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia. Alcuni momenti di confronto fra i componenti delle commissioni PTOF, curriculum verticale e NIV, hanno evidenziato l'esigenza di approfondire tale tematica. Si ritiene infatti centrale e innovativo, rispetto al processo di insegnamento-apprendimento focalizza sull'autovalutazione in quanto fra l'altro consente ai bambini e alle bambine di essere in grado già dall'infanzia di capire come stanno imparando e dove sono i loro punti di forza e di debolezza. Si propone quindi un corso di formazione che consenta di acquisire competenze in ordine all'autovalutazione e alle sue pratiche, che preveda momenti unitari con un esperto e momenti di lavoro in gruppo per ordine di scuola. Accanto ad esso si incoraggia la sperimentazione di pratiche atte a favorire l' autovalutazione narrativa e sintetica.

Progettazione per competenze

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva, a partire dalle modalità di valutazione dei risultati, e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti.

Si intende continuare la formazione già iniziata attraverso un confronto interno che abbia come obiettivo l'elaborazione di compiti autentici, anche in funzione di una maggior flessibilità, verticalità e trasversalità ed un' eventuale revisione della progettazione tramite UdA.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione

Acquisire competenze in ordine alla valutazione formativa, in particolare al fine di introdurre pratiche di autovalutazione degli alunni, considerate come significative e innovative al fine di migliorare il processo di insegnamento - apprendimento e acquisire consapevolezza sui processi meta-cognitivi, emotivi e sociali degli alunni.

Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti

INCLUSIONE

Con l'emanazione del Decreto del Ministro n. 188 del 21.06.2021 è stata data attuazione all'art. 1, comma 961, della legge di Bilancio 2021 che delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

Si prevede per tale personale docente, per l'anno scolastico 2021/2022, un percorso di formazione su tematiche inclusive, secondo quanto previsto dal DM 188 citato.

A conclusione della formazione è previsto un apposito test finale di valutazione, predisposto dai predetti Comitati scientifici.

Corso organizzato dal CTS e dallo Sportello Provinciale Autismo Monza e Brianza, in collaborazione con Centro Ricerche e Studi sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e Brianza, per l'inclusione di studenti autistici nei processi didattici ed educativi della Scuola Italiana.

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA



PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Descrizione dell'attività di formazione

Si prevede di continuare l'esperienza di formazione già avviata nei precedenti anni scolastici sull'elaborazione di strumenti di progettazione e di valutazione delle competenze

[Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti](#)

INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione: Corsi di formazione interno per rafforzare le competenze digitali del personale docente.

[Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti](#) Competenze digitali e ambiente di apprendimento

RETE ALI

Descrizione dell'attività di formazione

Acquisire informazioni, strumenti e competenze relative alla tutela dei minori

[Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:](#) INCLUSIONE

SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione: ATTUAZIONE DLGS 81/2008

[Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti:](#) ambiente di apprendimento

Corso BLSD rivolto in modo particolare ai referenti per la sicurezza

Accoglienza e ospitalità pcto e tirocinio

Collaborazioni con l'Università

Dall'anno scolastico 2021-22 l'Istituto ospita studenti che seguono percorsi per il



conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi (PCTO) nella vita personale e nella realtà sociale e culturale in collaborazione con l'Università.

Agli studenti è offerta l'occasione di pratiche che li preparino a rispondere alle esigenze del mondo lavorativo, alla nostra scuola di coprogettare percorsi formativi e di aprirsi al confronto e alla collaborazione.

Inoltre sempre dall'anno in corso si accolgono tirocinanti che fanno richiesta di fare esperienza diretta del contesto scolastico e di poter esercitare le proprie attività di tirocinio

Il tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza oltre che per il tirocinante anche per il nostro Istituto Comprensivo.

Per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; Per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni sociali.

Si esprime l'intenzione di favorire sempre di più tali esperienze-



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rendere più efficace il processo di apprendimento

Traguardo

Favorire l'innovazione digitale e metodologica in funzione di un ambiente di apprendimento che possa garantire a tutti la piena partecipazione ai processi educativo-didattici e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, una costruzione collaborativa del proprio sapere

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: FORMAZIONE VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI E DELLE COMPETENZE**

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti.

Si intende continuare la formazione già iniziata attraverso la proposta di un corso di formazione interno che abbia come obiettivo l'elaborazione di compiti di realtà.

L'introduzione della nuova forma di valutazione nella scuola primaria ha generato un confronto all'interno dell'Istituto che ha coinvolto anche gli altri gradi scolastici. nella scuola primaria ha generato un confronto all'interno dell'Istituto che ha coinvolto anche gli altri gradi scolastici.

Si ritiene prioritario continuare il confronto e l'acquisizione di competenze in ordine all'efficacia formativa della

valutazione. Particolare attenzione e interesse sono stati suscitati dalla problematica inerente l'autovalutazione da parte dell'alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia. Alcuni momenti di confronto fra i componenti delle commissioni PTOF, curricolo verticale e NIV, hanno evidenziato l'esigenza di approfondire tale tematica. Si ritiene infatti centrale e innovativo, rispetto al processo di insegnamento-apprendimento focalizza sull'autovalutazione in quanto fra l'altro consente ai bambini e alle bambine di essere in grado già dall'infanzia di capire come stanno imparando e dove sono i loro punti di forza e di debolezza. dove sono i loro punti di forza e di debolezza. Si propone quindi un corso di formazione che consenta di acquisire competenze in ordine all'autovalutazione e alle sue pratiche, che preveda momenti unitari con un esperto e momenti di lavoro in gruppo per ordine di scuola. Accanto ad esso si incoraggia la sperimentazione di pratiche atte a favorire l'autovalutazione narrativa e sintetica.

che consenta di acquisire competenze in ordine all'autovalutazione e alle sue pratiche, che preveda



momenti unitari con un esperto e momenti di lavoro in gruppo per ordine di scuola. Accanto ad esso si incoraggia la sperimentazione di pratiche atte a favorire l'autovalutazione narrativa e sintetica.

Si intende fruire di una consulenza esterna qualificata per monitorare e supportare il processo di aggiornamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rendere più efficace il processo di apprendimento

Traguardo

Favorire l'innovazione digitale e metodologica in funzione di un ambiente di apprendimento che possa garantire a tutti la piena partecipazione ai processi educativo-didattici e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, una costruzione collaborativa del proprio sapere

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Fornire ai docenti strumenti e conoscenze per favorire una pratica didattica per competenze più diffusa

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE CORSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Il referente per la formazione e la commissione curricolo verticale elaborano una proposta di corso, definendo priorità e modalità di lavoro per poi estendere la proposta a tutto il collegio docente. Priorità: progettare compiti di realtà legati ai progetti di ampliamento dell'attività formativa o alle attività previste nei piani di lavoro didattici e stendere le relative rubriche di valutazione. Acquisire pratiche condivise per favorire l'autovalutazione degli alunni. Modalità di lavoro: incontri di autoaggiornamento per ordine di scuola più un incontro di consulenza e di verifica del lavoro prodotto con un esperto.
Risultati attesi	Svolgimento del corso di aggiornamento sull'elaborazione di compiti di realtà e sui processi di autovalutazione da parte degli alunni,



● **Percorso n° 2: CURRICOLO VERTICALE E PROGETTAZIONE PER COMPETENZE**

Particolare attenzione verrà data alla fase di progettazione di un ambiente di apprendimento che consenta agli studenti di imparare in modo significativo, autonomo, responsabile e attivo.

Si intende promuovere l'elaborazione da parte dei team dei docenti di strumenti condivisi per la valutazione per competenze: modelli e griglie per la rilevazione delle competenze esercitate in contesti significativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rendere più efficace il processo di apprendimento

Traguardo

Favorire l'innovazione digitale e metodologica in funzione di un ambiente di apprendimento che possa garantire a tutti la piena partecipazione ai processi educativo-didattici e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, una costruzione collaborativa del proprio sapere

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali



Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare, per interclasse, prove di verifica comuni quadrimestrali in Italiano, Matematica, Inglese

Elaborare compiti di realtà e griglie valutative coerenti con la progettazione per competenze

Attività prevista nel percorso: STRUMENTI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	COMMISSIONE CURRICOLO
Risultati attesi	Elaborazione di modelli e format per progettare per competenze in base al curricolo verticale in vista di un processo



di insegnamento/ apprendimento significativo

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE DI STRUMENTI CONDIVISI DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF E RELATIVA COMMISSIONE
Risultati attesi	Elaborazione, da parte dei team docenti di classe e di interclasse, di strumenti condivisi per la valutazione disciplinare e per competenze: prove comuni per la verifica quadrimestrale di Italiano, Matematica e Inglese. Elaborazione di griglie per la rilevazione delle competenze esercitate in contesti significativi.

● **Percorso n° 3: INTRODURRE ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare e così qualificare sempre più l'ambiente di apprendimento si intende avviare e supportare la sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive, laboratoriali e digitali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rendere più efficace il processo di apprendimento

Traguardo

Favorire l'innovazione digitale e metodologica in funzione di un ambiente di apprendimento che possa garantire a tutti la piena partecipazione ai processi educativo-didattici e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, una costruzione collaborativa del proprio sapere

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'aggiornamento in vista dell'innovazione didattica



Agevolare il confronto e la condivisione delle competenze professionali acquisite in vista dell'innovazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Promuovere l'aggiornamento individuale dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente formazione per attivare corsi di aggiornamento e formazione sull'inclusione poichè la scuola appartiene alla rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza a favore delle tutela minori, con riferimento ai maltrattamenti, al bullismo, al cyberbullismo, agli abusi sessuali.
Risultati attesi	Aumentare i docenti formati per introdurre pratiche innovative e per far ricadere la loro formazione sui colleghi e sulle buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Attività di confronto e condivisione tra docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti dell'Istituto comprensivo si incontrano nelle commissioni e nei gruppi di lavoro per discutere sul senso di appartenenza, sulle relazioni interpersonali.
Risultati attesi	Condizioni ambientali, organizzative, professionali atte a favorire la diffusione delle pratiche innovative, condivisione di intenti e ciò che riguarda l'azione didattica e gli obiettivi da raggiungere a seconda dell'età scolare.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si prosegue nel percorso di formazione, aperta a tutti i docenti dell'Istituto, per conseguimento di metodologie di insegnamento-apprendimento innovative.

Si incentiva l'acquisizione di competenze digitali al fine di trasformare l'ambiente di apprendimento in contesto significativo e integrato.

L'utilizzo delle ore di contemporaneità per la realizzazione di progetti e/o attività laboratoriali qualifica l'azione didattica del nostro Istituto Comprensivo sia in termini di inclusione che di valorizzazione delle eccellenze.

Dall'anno scolastico 2021-22 l'Istituto ospita studenti che seguono percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi (PCTO) nella vita personale e nella realtà sociale e culturale in collaborazione con l'Università.

Agli studenti è offerta l'occasione di pratiche che li preparino a rispondere alle esigenze del mondo lavorativo, alla nostra scuola di coprogettare percorsi formativi e di aprirsi al confronto e alla collaborazione.

Inoltre si accolgono tirocinanti che fanno richiesta di fare esperienza diretta del contesto scolastico e di poter esercitare le proprie attività di tirocinio

Il tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza oltre che per il tirocinante anche per il nostro Istituto Comprensivo.

Per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano;

Per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni sociali. Si esprime l'intenzione di favorire sempre di più tali esperienze

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende promuovere la sperimentazione metodologica e didattica incentivando la partecipazione dei docenti a corsi, progetti innovativi e alle avanguardie educative e digitali.

Si privilegerà la scelta di quelle innovazioni che prevedono la sperimentazione didattica nelle classi e la disponibilità dei docenti a socializzare le esperienze fatte.

Nell'anno 2022-23 si è iniziato un percorso formativo, aperto a tutti i docenti dell'Istituto, che mira al conseguimento di metodologie innovative per promuovere l'acquisizione delle competenze trasversali. In particolare **il Writing and Reading fornisce** una cornice metodologica, indicazioni strategiche, piste di lavoro e materiali operativi per realizzare laboratori di lettura e di scrittura come pratiche di insegnamento e di educazione alla lettura e alla scrittura.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'impatto dell'attività didattica sugli apprendimenti può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche unitamente ad un continuo aggiornamento disciplinare e interdisciplinare dei docenti.

Si prevede perciò di costituire gruppi di lavoro di docenti che elaborino modelli di progettazione e di valutazione delle competenze coerenti con l'uso di metodologie innovative

Si intende inoltre promuovere l'acquisizione di competenze digitali dei docenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborazione di strumenti innovativi per la valutazione delle competenze e degli apprendimenti, sia a livello disciplinare che interdisciplinare, in contesti significativi.

A questo proposito si intende favorire la partecipazione dei docenti a percorsi collegiali e individuali di formazione e autoformazione e promuovere la condivisione di strumenti e di



buone pratiche valutative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Si intende realizzare un ambiente di apprendimento che integri spazi fisici e digitali, al fine di favorire la centralità dello studente come soggetto di apprendimento

Utilizzo della tecnologia come risorsa per l'innovazione e adozione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione dell'ambiente di apprendimento, finalizzate al potenziamento e allo sviluppo delle competenze multilinguistiche, metacognitive, comunicative, emotive, sociali e civiche.

Gli interventi volti alla trasformazione dell'ambiente di apprendimento saranno caratterizzati da:

Consolidamento delle competenze digitali di docenti e studenti

Potenziamento delle attrezzature digitali

Percorsi laboratoriali che prevedano l'utilizzo di metodologie e pratiche innovative

Introduzione di modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

Miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali

Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato all'innovazione didattica ed educativa



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

IL CURRICOLO VERTICALE

IL NOSTRO CURRICOLO DI ISTITUTO descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi, relazionali ed emotivi.

"Il curriculum di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa". **Indicazioni nazionali del 2012**

Il curriculum d'Istituto è quindi il "cuore" didattico ed educativo del Piano dell'Offerta formativa.

Il Curriculum del nostro Istituto delinea un percorso in verticale che va dai 3 ai 14 anni finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che sono oggetto di certificazione.

É cambiata quindi la logica del processo di insegnamento/apprendimento, si parte dal fondo per andare a ritroso: il curriculum si costruisce a partire dalle competenze che connotano lo studente al termine del percorso scolastico e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

I traguardi di competenza che ogni studente deve raggiungere sono gli stessi, ma cambiano i livelli, la scelta dei contenuti, l'organizzazione dei tempi,



l'approccio metodologico: ogni scelta didattica è commisurata alle caratteristiche di ogni età e tiene conto dei bisogni e delle potenzialità di ciascun alunno.

Se un ragazzo che frequenta la classe terza della scuola secondaria di I grado sa esporre le proprie idee con un linguaggio appropriato ed efficace è perché lo ha imparato progressivamente attraverso le occasioni e le opportunità educative e didattiche che i suoi insegnanti e la scuola gli hanno offerto, a partire dai 3 anni, attraverso i percorsi disciplinari e interdisciplinari elaborati dai docenti del nostro Istituto Comprensivo.

Tutto ciò attraverso un percorso di crescita in cui gli studenti, a partire dai tre anni, si sentano accompagnati e sostenuti a sviluppare in modo armonico la propria personalità.

Il curriculum è proprio questo: il percorso unitario e strutturato che il nostro Istituto Comprensivo offre a famiglie e studenti, in vista delle competenze, da conseguire in un contesto educativo carico di senso.

Un percorso scandito da tappe, passaggi, scogli da superare, livelli da raggiungere, capacità da mettere in gioco, interessi e curiosità da sviluppare, scelte da fare, esperienze da rielaborare...

Una particolare attenzione è rivolta agli anni ponte: sono gli anni in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche ansia: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.

Per questo abbiamo progettato esperienze di apprendimento, attività e occasioni di incontro e di lavoro comune e condiviso in cui ci si mette in gioco, ci si lascia coinvolgere e si rende più evidente l'unitarietà del percorso e della



proposta formativa messa in atto dalla scuola.

Nel corso degli anni IL NOSTRO ISTITUTO COMPrensivo ha lavorato per costruire un curriculum verticale sempre più attento alla valorizzazione della centralità dell'alunno, alla gradualità dei percorsi disciplinari, all'interdisciplinarietà e all'inclusione.

In particolare, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle classi finali della scuola secondaria di I grado, si vuole incoraggiare la sperimentazione e l'adozione di metodologie partecipative (laboratori, progetti, metodi nuovi...) e l'acquisizione di una cultura della valutazione in ottica formativa.

Dall'anno 2021-22 il collegio dei docenti ha ritenuto di rendere percepibile queste scelte di fondo deliberando uno strumento di progettazione coerente con tali intenti: l'Unità di Apprendimento (o UdA)

Con UDA si intende un **complesso di attività** unite da una tematica comune e affrontate, grazie ad una varietà di strumenti, in un lasso temporale più o meno dilatato.

Attraverso la progettazione delle UdA i docenti sviluppano i contenuti dei vari campi di apprendimento in modo integrato, cioè affrontati da più discipline e con l'apporto di più punti di vista.

Nella prospettiva dello sviluppo delle competenze, nella quale l'approccio per UdA si iscrive, l'alunno viene considerato come il protagonista del processo di apprendimento: ognuno con le proprie peculiarità e con il proprio desiderio di imparare e di coinvolgersi in compiti significativi.

Il punto di arrivo è il raggiungimento di quegli obiettivi che concorrono alla maturazione graduale delle competenze chiave previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006

Gli alunni sono chiamati a realizzare un prodotto (o compito) che consenta la mobilitazione del bagaglio personale di interessi e attitudini di ciascuno e un



percorso di consolidamento e approfondimento delle competenze.

In parte le conoscenze e abilità mobilitate dal compito sono previste come prerequisiti, in parte verranno sviluppate grazie alle richieste del compito stesso, che pone per sua natura gli alunni nella condizione di affrontare situazioni nuove.

Il percorso è organizzato in una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano la logica lezione/esercizio/interrogazione, dando spazio al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, a volte anche con l'apporto di esperti esterni.

La valutazione avviene in un contesto definito autentico in quanto mette l'allievo nella condizione di fare qualcosa con quello che sa all'interno di compiti veri o verosimili.

L'UdA inoltre indica le evidenze valutative utili per dichiarare, sia in corso d'anno che alla fine, il livello di acquisizione di una determinata competenza.

L'ambiente dell'UdA comporta molti valori aggiunti: profondità e allargamento delle conoscenze, coinvolgimento riflessivo dell'allievo, spazio ai modi diversi di apprendere, acquisizione di conoscenze e abilità basilari e, nello stesso tempo, espressione delle attitudini e degli stili personali di apprendimento, valutazione formativa in itinere, autovalutazione.

CURRICOLO VERTICALE DEI CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI

"La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei seguenti Campi di



Esperienza: I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo, Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori.

L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo il bambino. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA BRUNO MUNARI

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

La realtà in cui viviamo è complessa e i nostri alunni si trovano a che fare con mondo diverso dal passato, che cambia velocemente, che presenta situazioni e sfide inedite, che a volte fanno un po' paura ed altre volte affascinano...

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa perciò partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative della realtà, che riprese nella scuola secondaria, permetteranno agli alunni di acquisire gli specifici linguaggi disciplinari e di consolidare il metodo di studio.

Esso esplicita quell'insieme di obiettivi, abilità e conoscenze che concorrono



alla costruzione delle competenze, senza dimenticare che la capacità di affrontare compiti complessi e situazioni nuove in contesti diversi richiede una progettazione che sappia far leva sul bagaglio complessivo che ogni studente porta con sé: motivazioni, attitudini, emozioni, interessi, sapere e saper fare...

CURRICOLO VERTICALE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LEONARDO DA VINCI

"Nella Scuola Secondaria di 1° Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti di tutto l'istituto, sulla base del curriculum verticale di educazione civica allegato, elaborano attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e obiettivi relativi ai tre nuclei fondamentali:

- 1- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- 2-Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



3-Cittadinanza digitale

A tal fine i docenti avranno cura di progettare unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivisi da più docenti.

I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado avranno altresì cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

PROGETTO LETTURA IN VERTICALE

MI PIACE LEGGERE è un progetto IN VERTICALE che coinvolge tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Le attività prevedono la promozione del piacere alla lettura, l'utilizzo della biblioteca scolastica e la sua valorizzazione, le visite alla biblioteca comunale, la partecipazione ad iniziative del territorio e del MIUR, il coinvolgimento delle famiglie, di autori, illustratori, editori, attori, giornalisti, archeologi ed esperti a vario titolo.

Per realizzare il progetto si svolgeranno nei tre ordini di scuola attività di comprensione, argomentazione, interpretazione, rielaborazione testuale secondo la programmazione disciplinare e interdisciplinare e si adotteranno metodologie attive che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali e filmici, laboratori di lettura creativa, teatrali, drammatizzazione, di costruzione e illustrazione del libro, esposizioni e scambi di libri interni al plesso.

Nella scuola primaria il Progetto Lettura comprende anche un LABORATORIO INTERDISCIPLINARE di ARCHEOLOGIA rivolto alle classi terze, quarte e quinte con l'intervento di un esperto esterno.



- Costruire un'attitudine positiva verso la lettura.
- Sviluppare l'autonomia e la creatività di pensiero, incrementando la capacità di ascolto, di confronto, di argomentazione e di critica.
- Favorire l'avvicinamento affettivo, emozionale e plurisensoriale al libro e alla lettura
- Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, creare e costruire libri ed elaborati sperimentando tecniche diverse.
- Esplorare le potenzialità della narrazione e acquisire competenze narrative più complesse

Gruppi classe

Spazi: laboratori con collegamento a internet, di musica, aula generica e di sostegno, aula magna e proiezioni

Risorse professionali: interne ed esterne

PROGETTO ANNI PONTE IN VERTICALE

Il progetto prevede esperienze di apprendimento, attività e situazioni di incontro e di lavoro comune e condiviso fra età diverse creando occasioni per mettersi in gioco e rendere più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla scuola. Particolare attenzione viene posta agli anni ponte in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche timore: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.

Verranno privilegiate metodologie laboratoriali, l'uso degli strumenti digitali, la conoscenza e la cooperazione fra studenti di età diverse.

COMPETENZE

- Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua secondo le esigenze comunicative nei vari contesti e con vari scopi
- Distingue, affina e utilizza con scopi diversi le percezioni sensoriali
- Arricchisce il lessico
- Sviluppa il pensiero creativo



- Riconosce e rielabora creativamente il rapporto immagine-parola
- Acquisisce competenze narrative complesse

OBIETTIVI

- Ascoltare, leggere e rielaborare un testo narrativo appartenente alla letteratura italiana
- Esplorare e sperimentare forme di comunicazione attraverso la scrittura, la drammatizzazione e le tecniche cinematografiche
- Reperire fonti e risorse materiali di vario genere
- Realizzare manufatti e prodotti artistici, multimediali ed espressivi
- Esprimersi e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale, iconografico, cinematografico e musicale
- Stimolare l'espressività interpretativa e artistica

Gruppi classe

Spazi: laboratori con collegamento a internet, di musica, di disegno, biblioteca classica, aula generica , aula magna

Risorse professionali: interne

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE IN VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche, volte a favorire il primo approccio con l'inglese, sono strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento alla dimensione orale della lingua.

SCUOLA PRIMARIA



Si prevede l'intervento di un'insegnante di lingua madre per tutte le classi della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA

Si prevedono interventi di potenziamento

COMPETENZE ED OBIETTIVI

- Avvicinarsi e padroneggiare gradualmente un nuovo codice linguistico;
- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale;
- Potenziare le abilità linguistiche di ascolto e produzione orale

Spazi: aula generica

Risorse professionali esterne

PROGETTO RACCORDO INFANZIA PRIMARIA

Il progetto nasce dall'esigenza di far vivere in modo sereno i nuovi ambienti di futura frequentazione ai bambini dell' Infanzia e favorire la relazione/socializzazione con il gruppo dei pari della Primaria e con le diverse e nuove figure di riferimento.

La continuità e il passaggio verranno proposti sia come momento di socializzazione, di scoperta dei nuovi ambienti, di conoscenza degli insegnanti sia come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

Tutte le attività saranno calibrate sulle reali esigenze dei bambini e concorreranno a rendere positivo e sereno l'inserimento del bambino nella scuola di grado superiore sia attraverso esperienze significative sia attraverso una prima conoscenza della struttura scolastica

COMPETENZE ED OBIETTIVI

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro



- Prevenire le difficoltà e il disagio che si possono manifestare nel passaggio tra i due ordini di scuola
- Promuovere la conoscenza e l'amicizia

Spazi: aula generica, aula di sostegno e palestra

Risorse professionali interne

PROGETTO SPORT IN VERTICALE

Il progetto si basa sulla collaborazione con le società sportive del territorio e si avvale dell'intervento di esperti. Le attività sono generalmente caratterizzate sia da momenti teorici sia da esperienze di didattica laboratoriale fondate sul modello del "Learning by Doing" e del "Cooperative Learning".

COMPETENZE

- Imparare ad imparare
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Agire in modo autonomo e responsabile

OBIETTIVI

- Favorire l'acquisizione della consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo
- Favorire la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO PRIMARIA SECONDARIA

Il progetto nasce per promuovere una cultura alla convivenza pacifica, alla legalità e ad un uso consapevole delle nuove tecnologie.

Si prevede per l'anno scolastico 2022/2023 di:



sviluppare con i bambini dell'infanzia e quelli delle I, II, III classi della scuola primaria la tematica relativa le emozioni attraverso letture, canzoni e/o elaborati grafici;

sviluppare con le classi quarte e quinte la tematica sulle emozioni e sulle prepotenze nelle modalità legate alle discipline coinvolte (poesie, filastrocche, video, film etc.);

somministrare nelle classi quinte questionari di monitoraggio sullo stato di benessere interrelazionale tra i compagni;

utilizzare nella scuola secondaria di I grado la visione di film e video, la lettura del regolamento scolastico, la somministrazione di questionari utili all'individuazione ed analisi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo con riferimenti legislativi e conseguente confronto sulle problematiche emergenti, il questionario sociometrico di Moreno per l'individuazione delle relazioni interpersonali nel gruppo classe;

produrre materiale artistico grafico, letterario e/o multimediale per sensibilizzare in forma creativa al tema.

COMPETENZE chiave di cittadinanza, da acquisire e potenziare praticando comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e degli altri, anche sui social network

OBIETTIVI

- Comprendere e interiorizzare il valore della dignità umana
- Educare al rispetto di se stessi e al valore dell'assertività.
- Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali promuovendo pratiche di mediazione sociale, di educazione al confronto, al controllo della rabbia e dell'ansia e di valorizzazione dell'empatia.
- Promuovere il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio.
- Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità.
- Educare ad un uso consapevole e corretto dei social, sensibilizzando e informando ragazzi, famiglie, educatori e tutto il personale scolastico coinvolto nel processo educativo.

Gruppi classe



Spazi: laboratori con collegamento a internet, di musica, di disegno, multimediale, informatica, biblioteca classica, aula generica, aula magna e di proiezione

Risorse professionali: interne

PROGETTO STRANIERI PRIMARIA SECONDARIA

Il progetto intende predisporre:

condizioni di apprendimento per gli alunni stranieri che prevedano momenti di gioco, attività pratiche, tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione delle esperienze, la collaborazione;

un contesto favorevole all'accoglienza dei neo arrivati;

situazioni comunicative in cui sono inserite delle funzioni (salutare, chiedere ecc.);

l'uso dell'interlingua (parole + disegni + gesti ecc.);

la lettura e comprensione di brevi e semplici testi legati ai campi di attività comunicative del quotidiano e ripresi più volte;

l'uso dei primi elementi di grammatica (avvio alla costruzione della frase, le principali parti del discorso, ortografia essenziale).

COMPETENZE:

- Imparare ad imparare
- Ascoltare e comunicare
- Sviluppare competenze linguistiche nell'area comunicativa, pragmatica, espressiva e metalinguistica.

OBIETTIVI:

- Avviare e sostenere l'acquisizione dei linguaggi fondamentali e la padronanza dei concetti di base di ogni disciplina, di specifiche abilità e competenze e delle modalità di indagine conoscitiva per avvicinare progressivamente l'alunno alle competenze della classe di



appartenenza.

- Evitare che lo svantaggio da momentaneo diventi permanente.
- Valorizzare le modalità comunicative individuali attraverso maggiori occasioni di espressione e di interazione date a ciascun alunno in situazioni legate al vissuto quotidiano.
- Permettere uno scambio positivo e costruttivo con i compagni e con l'adulto e aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni o valorizzare le attitudini personali attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle risorse di ciascun alunno.
- Favorire lo scambio interculturale attraverso la valorizzazione dei vissuti e delle esperienze personali.
- Comprendere che ogni persona è portatrice di diversità apprezzandone il valore.
- Stimolare la motivazione all'apprendimento e alla comunicazione partendo dai bisogni e dagli interessi dell'alunno.

Gruppi classe/Classi aperte parallele

Spazi: laboratori con collegamento a internet, di musica, di disegno, biblioteca classica, aula generica, palestra

Risorse professionali: interne

PROGETTO ORIENTAMENTO SECONDARIA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze.

I docenti di classe terza, all'inizio dell'anno scolastico, propongono varie attività per permettere all'alunno di individuare l'area di interesse all'interno della quale lo studente, sceglierà il percorso successivo, anche basandosi sulle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline.

COMPETENZE ED OBIETTIVI

- Fornire agli alunni gli strumenti per effettuare scelte consapevoli
- Far conoscere, agli alunni, le richieste e opportunità della Scuola Superiore



- Favorire l'inserimento degli alunni in una realtà scolastica adeguata alle competenze acquisite e agli interessi posseduti
- Rendere l'alunno consapevole delle richieste del mondo del lavoro

Gruppi classe / Classi aperte parallele

Spazi: aula generica

Risorse professionali: docenti interni ed esperti esterni degli Istituti superiori

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUE STRANIERE SECONDARIA CLASSE TERZA

CERTIFICAZIONI STRANIERE

- Lezioni con docente bilingue finalizzate al conseguimento della Certificazione per alunni di III media.

CONVERSAZIONE CON DOCENTE MADRELINGUA

- Lezioni di conversazione in L2 con docente madrelingua per alunni di I, II, III media, possibilmente suddivisi per fasce d'età.

INSEGNAMENTO LINGUA SPAGNOLA/FRANCESE CON DOCENTE BILINGUE

- Lezioni di lingua spagnola o francese con docente bilingue italiano-spagnolo/francese per alunni neofiti di I, II, III media.

COMPETENZE ED OBIETTIVI

- Padroneggiare la lingua straniera per interagire in situazioni di vita quotidiana, al livello A2 o B1 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Potenziare le quattro abilità linguistiche di ascolto, produzione orale, lettura e scrittura
- Superamento dei test di certificazione internazionale
- Utilizzare la lingua straniera come unico veicolo di comunicazione



- Potenziare la competenza lessicale, la fluency e la comprensione orale
- Partecipare attivamente alle attività comunicative portando il proprio contributo personale.
- Reperire, organizzare, utilizzare informazioni; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio
- Scegliere di affrontare un esame di certificazione linguistica, valutando le proprie abilità linguistiche, rischi e opportunità.

Gruppi classe

Spazi: laboratori con collegamento a internet, di lingue, biblioteca classica, aula generica

Risorse professionali: interne

CLIL PRIMARIA SECONDARIA

Questo progetto sperimentale nasce dal desiderio di offrire ai nostri alunni l'opportunità di approfondire la competenza comunicativa in lingua straniera.

Il CLIL rappresenta un approccio educativo con il quale una lingua straniera viene usata per insegnare ed imparare sia la lingua stessa sia il contenuto della disciplina, ma è bene precisare che la lezione CLIL è una lezione di disciplina e non di lingua, in cui lingua e contenuto rivestono la stessa importanza.

Le strategie didattiche di maggior rilievo nell'ambiente CLIL, per via del supporto che forniscono allo studente nell'esecuzione dei compiti, sono denominate strategie di 'scaffolding'. Il termine scaffolding significa letteralmente "impalcatura" e in questo caso individua quelle strategie di sostegno e quella guida ai processi di apprendimento che consentono agli studenti di svolgere un compito pur non avendone ancora acquisite le competenze per agire in autonomia.

Si predilige l'uso in particolare di pre-listening e while-listening, utili a rendere il contenuto comprensibile agli studenti. Durante lo scaffolding gli studenti interiorizzano ciò che imparano mentre gli aiuti esterni diminuiscono al fine di renderli più autonomi, in modo tale che, una volta che l'alunno ha acquisito fiducia nell'esprimersi in diversi contesti, si possa essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche in altre situazioni e senza aiuti.



Per l'anno scolastico 2020/21 le classi coinvolte della primaria affronteranno esperienze di CLIL su differenti discipline in forma sperimentale; nella secondaria di primo grado gli argomenti trattati coinvolgeranno storia, geografia, scienze, arte ed educazione civica (alimentazione).

COMPETENZE

- Comunicare in lingua straniera
- Imparare ad imparare
- Competenza civica per collaborare durante le attività didattiche

OBIETTIVI

- Integrare contenuti, lingua e processi cognitivi
- Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale
- Sviluppare e promuovere nuove strategie di apprendimento
- Favorire un atteggiamento più propositivo nei confronti della lingua straniera come veicolo di comunicazione

Gruppi classe

Spazi: laboratori con collegamento a internet, di lingue, di disegno, di scienze, aula generica , palestra

Risorse professionali: interne

PROGETTO GIORNATE INTERNAZIONALI IN VERTICALE

Sono state individuate per l'anno scolastico 2022/2023 tre giornate a tema internazionali in cui tutte le classi dell'Istituto vengono coinvolte nelle stesse attività di approfondimento e sensibilizzazione declinate dai docenti in base all'età degli alunni.

Si prevedono:

- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (3 dicembre)
- *GIORNATA DELL'UNICITA' 15 MARZO*
- GIORNATA DELLA TERRA (22 aprile)



COMPETENZE

- Riconosce i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità in quanto pilastri che sorreggono la convivenza civile
- Sviluppa gradualmente il senso di responsabilità e la consapevolezza che ognuno può dare il proprio apporto per il miglioramento della comunità.
- Promuove un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle risorse ambientali
- Collabora con gli altri per migliorare lo star bene proprio e altrui.
- Utilizza in modo consapevole e con spirito critico le nuove tecnologie

OBIETTIVI

- Ampliare le proprie potenzialità espressive e narrative
- Ascoltare e accogliere in modo positivo il pensiero altrui
- Reperire, leggere e interpretare fonti e documenti da cui ricavare dati e informazioni
- Conoscere e approfondire eventi storici
- Esercitare il pensiero critico
- Comprendere che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro

Gruppi classe

Spazi: laboratori con collegamento a internet, di musica, di disegno, informatica, biblioteca classica, aula generica, aula di sostegno

Risorse professionali: interne

LA VALUTAZIONE



La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009) materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e disposizioni legislative vigenti.

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge

D.M. 3 OTTOBRE

2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo scuola secondaria di primo grado.

ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020 e LINEE GUIDA "Valutazione periodica"

INDICAZIONI NAZIONALI 2012

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione alla scuola dell'infanzia è un processo funzionale e indispensabile per conoscere e comprendere i livelli di apprendimento di ciascun bambino.

Ciò permette di sostenere, rafforzare e regolare i processi di sviluppo e maturazione.

La valutazione prevede:

- momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali conoscendo il processo di sviluppo del bambino
- momenti di osservazioni interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici, calibrando le



richieste e le aspettative delle insegnanti alle capacità e alle competenze degli alunni

- momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica

- Le docenti raccolgono e registrano occasionalmente e/o sistematicamente le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e della sezione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella scuola dell'infanzia la partecipazione dei bambini/e alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile viene valutata in base all'osservazione delle dinamiche comportamentali e relazionali in riferimento a tutti i campi di esperienza, al gioco e alle attività educativo didattiche proposte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazione sistematica del comportamento dei bambini in situazione di gioco libero, guidato (accettazione dell'altro, rispetto delle regole)

Osservazione delle capacità relazionali nell'attività di routine (collaborazione, disponibilità nell'aiutare gli altri)

Conversazioni individuali e di gruppo (rispetto dei tempi e rispetto dei turni di intervento)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento e precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, le insegnanti attestano il raggiungimento delle competenze di base.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Alla fine dell'anno scolastico, per i bambini di 3 e 4 anni (1° e 2° anno di frequenza), si compila un Profilo Informativo, su apposita griglia, che viene inserito nel registro di sezione, atto a valutare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Per ogni alunno che passa alla Scuola Primaria, le insegnanti compilano una griglia di valutazione che vaglia il raggiungimento degli obiettivi, come richiesto dalle indicazioni Nazionali, per l'ingresso alla Scuola Primaria.



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dall'anno scolastico 2020-21 è stata introdotta un'importante novità per i bambini delle **Scuole primarie**

I giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nell'impianto della valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, inclusa l'Educazione civica.

La nuova forma di valutazione è essenzialmente formativa perché permette di conoscere meglio l'alunno al fine di aiutarlo nel suo percorso di apprendimento.

Infatti tale valutazione:

Valorizza gli stili di apprendimento e le potenzialità di ciascun alunno/a

È partecipativa e incoraggia l'autonomia

È complessa: valuta conoscenze, abilità e competenze

Promuove l'autovalutazione

È rivolta al miglioramento continuo dell'azione formativa stessa

Infatti già nelle INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 troviamo scritto che "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.[...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

La definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione della valutazione tramite i giudizi descrittivi è stata oggetto dell'Ordinanza inviata alle scuole accompagnata dalle [Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica periodica \(I quadrimestre\) e finale \(II quadrimestre\)](#).

L' ORDINANZA MINISTERIALE N°172 del 4/12/2020 specifica quindi che la valutazione e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti



Si valuta quindi perché ogni alunno/a possa riconoscere ed esprimere le proprie potenzialità, prenda consapevolezza dei suoi punti di forza e di debolezza e per favorire e sostenere la motivazione ad apprendere

La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare.(John Lubbock)

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE PERIODICA (I QUADRIMESTRE) E FINALE (II QUADRIMESTRE)

di ciascun alunno/a in ogni disciplina sono gli obiettivi di apprendimento, cioè gli obiettivi che vogliamo raggiungere descritti in modo tale da poter essere osservabili e coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze.

I LIVELLI

I docenti valutano, per ciascun alunno/a, il livello di acquisizione singoli obiettivi di apprendimento.

Nella normativa vengono indicati 4 differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMARIA



È così strutturata:

I GIUDIZI DESCRITTIVI sono riferiti agli **obiettivi** oggetto di valutazione e sono correlati ai differenti livelli di apprendimento

ESEMPIO:

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO
Ascoltare messaggi e semplici racconti comprendendone il senso globale e saper riesporre le informazioni essenziali	AVANZATO
Leggere e comprendere frasi e brevi testi	INTERMEDIO

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO
Individuare, confrontare, ordinare e registrare quantità	INTERMEDIO
Riconoscere le principali figure geometriche	BASE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Osservazione del percorso dell'alunno sia nei momenti formali che informali

Analisi delle interazioni verbali, delle argomentazioni, delle meta-riflessioni

Colloqui coi bambini

Elaborati scritti

Prove orali, scritte e pratiche



Compiti pratici e/o compiti di realtà

Le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione è parte integrante della progettazione didattica.

Per "valutare" occorre fissare cosa è oggetto di valutazione, cioè stabilire obiettivi generali e specifici che devono essere raggiunti.

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, la valutazione degli apprendimenti avverrà con l'attribuzione di un voto unico desunto da un congruo numero di prove diversificate tanto nel primo quanto nel secondo quadrimestre mentre la valutazione delle competenze avverrà con l'attribuzione di un livello desunto da lavori/progetti, compiti di realtà che abbiano coinvolto anche più ambiti disciplinari.

In sintonia con le idee guida del P.T.O.F., con gli obiettivi prefissati nella progettualità del Consiglio di Classe e in quella curricolare nonché nelle attività extracurricolari, anche il momento della valutazione finale deve necessariamente ispirarsi non solo a principi di oggettività e di chiara leggibilità per l'utenza scolastica, ma soprattutto all'iter evolutivo di ciascun alunno in termini di competenze acquisite.

La valutazione sintetica degli apprendimenti sarà riportata sulla scheda di valutazione quadrimestrale e sarà espressa in decimi:

Obiettivi pienamente raggiunti e conoscenze consolidate 10

Obiettivi pienamente raggiunti 9

Obiettivi raggiunti 8



Obiettivi discretamente raggiunti 7

Obiettivi parzialmente raggiunti 6

Obiettivi non raggiunti 4-5

Compatibilmente con le risorse umane, per gli alunni e le alunne in difficoltà, o che abbiano conseguito risultati di rendimento insoddisfacenti o per valorizzare le eccellenze, sono organizzate, come da normativa vigente, attività per il recupero tempestivo delle carenze rilevate o di approfondimento che assumono varie forme:

- Recupero/approfondimento/potenziamento "in itinere", durante l'orario scolastico, al termine delle unità di apprendimento.
- Attività di preparazione, durante il secondo quadrimestre, in vista degli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.
- Corsi di recupero pomeridiani in orario extrascolastico.

La valutazione tramite voto sarà affiancata da un giudizio con un indicatore di livello di competenza raggiunto relativamente alle competenze chiave Europee 2018 come deliberato nel Collegio dei Docenti del Novembre 2020;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che per il primo ciclo d'istruzione l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate trasversalmente durante l'attività didattica.

Nel documento allegato vengono esplicitati i livelli di apprendimento delle competenze raggiunte.



Criteri di valutazione del comportamento:

In base al D.M. 62 del 13/04/2017 la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità.

Il Collegio Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (vedere allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Fare riferimento agli obiettivi di apprendimento del curricolo d'Istituto e dei curricoli disciplinari, e dal Consiglio di Classe in sede di progettazione delle Unità di Apprendimento.
- Valorizzare i progressi conseguiti dai singoli alunni in relazione agli indicatori presenti nel giudizio globale e di comportamento e.
- Nei casi di assoluta insufficienza, gravità delle lacune nelle varie discipline, constatazione dell'impossibilità di colmare le stesse nel breve periodo, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni delle classi terze sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale delle 990 ore di lezione per il TN e 1188 per il TP; sono fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (motivi di salute, fisici o psichici, disagio socio-familiare)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 del DPR 249/98;
- aver sostenuto nel mese di aprile le prove INVALSI di italiano, matematica e



inglese.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi. Nel caso in cui l'alunno/a non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'esame (la scheda di valutazione dell'alunno/a dovrà presentare almeno tre valutazioni uguali o inferiori a 5) il CdC potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, il consiglio di classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Per definire il giudizio di idoneità, si fa riferimento:

- alla media reale dei voti disciplinari della classe terza con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5;
- al percorso scolastico e al processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di I grado.

Il voto di idoneità concorre all'attribuzione del voto di fine ciclo.



Facendo riferimento alle indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009, si ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero:

- di penalizzare le potenziali "eccellenze";
- di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- di penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

si debba tenere in debito conto della:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

Il voto d'ammissione è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado secondo la tabella allegata.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, la scuola rilascia alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo il documento di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine



dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Essa va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi, le abilità, le conoscenze procedurali e le capacità relazionali acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Gli esiti delle prove INVALSI confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua inglese (4 livelli) e dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017).

Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea o elettronica, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE:

Il Collegio dei docenti ha elaborato indicatori e criteri per la formulazione del giudizio globale, reso disponibile online al termine di ogni quadrimestre. (vedere allegato)

INCLUSIONE

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Seguendo la normativa in materia di inclusione, la scuola elabora una politica di promozione



dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni, ai personali interessi ma anche a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà di apprendimento. Attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dell'alunno in situazione di svantaggio il Consiglio di Classe o di sezione ha il compito di elaborare il

P.E.I. – Piano Educativo Individualizzato

P.D.P. – Piano Didattico Personalizzato

Lo strumento privilegiato con cui il C.d.C. risponde ai Bisogni Educativi Speciali è il percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato con il PDP e PEI, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee (come l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la didattica laboratoriale, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, l'avvalersi di attrezzature e ausili informatici) e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

Nella nostra scuola la figura della funzione strumentale per l'inclusività d'istituto accompagna il percorso dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Particolare attenzione è rivolta anche agli alunni stranieri, i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono acquisire un livello di padronanza della lingua per comunicare e per proseguire nel proprio itinerario di istruzione.

Per gli alunni stranieri che hanno difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è previsto un protocollo comprensivo di tutte le azioni che la scuola mette in atto.

Il **Protocollo d'accoglienza** elaborato dal Collegio dei Docenti, consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'articolo 45 del DPR 31/08/99 n° 394 che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e propositivi.

Il percorso per l'inclusione segue questo schema di lavoro:

1.viene costituito il GLI



2. I C.d.C. rilevano i casi che richiedono BES e li segnalano al GLI
3. Vengono raccolte e documentate le buone pratiche di inclusione
4. Sulla base del punto 2 e 3 si attiva un focus/confronto su casi di studio
5. Viene elaborato il Piano dell'inclusione
6. A settembre sulla base delle risorse nuove in organico assegnate, si adatta il Piano per l'inclusione
7. I C.d.C. interessati elaborano i PEI e i PDP 8. I PEI e i PDP vanno firmati dal DS e dai componenti del GLO;
9. Il Piano per l'inclusione diventa operativo
10. Entro aprile si riuniscono i GLO per la verifica intermedia e a giugno per quella finale. Per gli alunni neo certificati bisogna redigere entro il 30 giugno il PEI provvisorio. Inoltre nel governare l'art. 9 del Decreto Legislativo n. 66/2017 sostituisce integralmente l'art. 15 della L. 104/92, prevedendo una nuova governance articolata su diversi livelli territoriali chiamati a sviluppare azioni sinergiche e coordinate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Funzione strumentale inclusione

Docenti curricolari Docenti di sostegno

ATA

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'educazione delle persone che presentano una qualsiasi forma di svantaggio o di disagio, più o meno accentuata o limitata nel tempo, è parte integrante del sistema educativo; un insegnamento di qualità offre un'accessibilità uguale per tutti. In questa prospettiva si pone al centro del progetto educativo, l'alunno con le sue potenzialità e bisogni specifici. Nella nostra scuola la figura della funzione strumentale per l'inclusività d'istituto accompagna il percorso del Consiglio di Classe, di interclasse e di intersezione e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). I PEI sono firmati dal Dirigente Scolastico e dal GLO sottolineandone quindi la corresponsabilità nel percorso educativo. Per quanto riguarda l'inserimento e l'integrazione degli alunni con diversa abilità (DVA), l'Ente Locale, attraverso i Servizi Sociali, interviene con l'assegnazione di personale comunale, l'educatore, al fine di supportare e garantire a tutti gli alunni l'integrazione scolastica. A rafforzare l'inclusione, ove ATS riterrà necessario, faranno parte del team di lavoro nella scuola gli assistenti alla



comunicazione. Gli insegnanti di sostegno, nominati per gli alunni diversamente abili, sono contitolari nella classe a cui sono assegnati. Essi partecipano a pieno titolo all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza del Consiglio d'Interclasse, di Classe e di intersezione. La responsabilità dell'inclusione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Anche i collaboratori scolastici, nei limiti delle proprie competenze, sono tenuti alla prestazione di attività di assistenza e di vigilanza nei confronti di questi alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di classe e di sezione, docenti di sostegno, famiglie e/o specialisti.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta sia precedentemente alla definizione del Pei, sia in itinere. È convinzione di tutti, famiglia compresa, che va evitato di focalizzare gli interventi esclusivamente sul versante didattico e/o sull'asse cognitivo: l'alunno portatore di handicap, in quanto persona, ha un proprio ritmo di maturazione che va sollecitato e stimolato nella sua integrità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe Rapporti con famiglie
e simili)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari Tutoraggio alunni

(Coordinatori di classe e simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente Tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Assistenti alla comunicazione Assistenza alunni con disabilità sensoriale

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, il documento di Certificazione delle Competenze chiave è strutturato sulla base degli obiettivi cognitivi, disciplinari e trasversali previsti nel P.E.I. per ciascuna delle aree di intervento. Nei casi di disabilità sensoriali, ove nel P.E.I. sia stata interamente adottata la programmazione didattica/disciplinare della classe, la Certificazione è prodotta con il modello previsto dal MIUR. Nella scuola secondaria per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per gli alunni con disabilità certificata,



coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Situazioni particolari – Prove non differenziate

Si tratta delle prove d'esame per:

- alunni cui siano stati diagnosticati disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (L.170/2010, art. 5, comma 4,)
- alunni con disturbi da deficit di attenzione e iperattività (ADHD o DDAI) (protocollo operativo MIUR, 15.6.2010)
- alunni con relazione diagnostica di svantaggio (C.M. 49/2010 con riferimento a Nota del 10 maggio 2007 – Prot. 4674 – Disturbi di apprendimento).

Fermo restando che gli alunni con diagnosi di DSA, ADHD e relazione diagnostica di svantaggio devono sostenere le prove previste dalla legge, si adottano le seguenti misure compensative coerenti con gli obiettivi minimi prefissati nell'ambito dei percorsi personalizzati e con l'impostazione metodologica-didattica seguita nel corso dell'anno scolastico in base alle specifiche situazioni soggettive:

- predisposizione di prove suddivise in più parti o in più quesiti;
- possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione rispetto ai tempi ordinari;
- possibilità di utilizzare strumenti che favoriscano un adeguato investimento delle risorse attentive e cognitive (es. calcolatrice, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale...). La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico. In ogni caso, la Commissione si riferirà alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati nei singoli PDP. Nel valutare gli elaborati scritti, si terrà conto del contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno, piuttosto che la forma. Nel caso in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella madre, non potendo dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, si riserverà maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Durante il colloquio ci si assicurerà che l'alunno abbia ascoltato e



riflettuto sulla domanda e si incoraggerà una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attività di raccordo per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella primaria: • "Open day" per consentire a genitori e figli di visitare le strutture scolastiche e assistere alle attività didattiche • Il dirigente e i docenti delle future classi prime presentano ai genitori delle future prime il PTOF nel corso di un'assemblea • Attività "ponte" di raccordo fra i due ordini di scuola • Incontro tra i futuri alunni delle classi prime e gli alunni delle classi IV che diventeranno loro tutor • Colloqui e compilazione di schede individuali per il passaggio di informazioni da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia con insegnanti referenti della primaria • Assemblea informativa con i genitori degli alunni delle classi prime, all'inizio dell'anno scolastico • Colloqui fra docenti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Attività per il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado • Attività laboratoriali previste per le classi quinte presso la scuola secondaria di primo grado • Partecipazione alle attività didattiche tra alunni delle classi quinte e della secondaria di primo grado. • "Open day" per consentire a genitori e figli di visitare le strutture scolastiche e assistere alle attività didattiche. • Il dirigente e i docenti delle future classi prime presentano ai genitori delle future prime il PTOF nel corso di un'assemblea • Colloqui tra i docenti della Primaria e i docenti della Secondaria per presentare i singoli alunni • Confronto tra i docenti della primaria e i docenti delle classi prime della secondaria di primo grado relativamente agli alunni frequentanti entro la fine del primo quadrimestre. Tale occasione costituisce anche un momento di riflessione sugli aspetti inerenti ai contenuti dell'insegnamento Al termine della scuola secondaria di 1° grado, lo studente dovrà proseguire il percorso in una scuola superiore scelta in base alle proprie aspirazioni, aspettative, conoscenze, competenze e abilità. La scuola secondaria di 1° grado prepara il ragazzo alla scelta in collaborazione con la famiglia e le agenzie che si occupano dello studente. I docenti di classe terza, all'inizio dell'anno scolastico, propongono varie attività per permettere all'alunno di individuare l'area di interesse all'interno della quale lo studente, sceglierà il percorso successivo, anche basandosi sulle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline i docenti del Consiglio di Classe forniscono informazioni sull'offerta formativa della Scuola Superiore e sulle Scuole del territorio • gli alunni partecipano a stage, ministage, open day, campus- salone orientamento, incontri in aula ed effettuano uscite in aziende finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro • i genitori incontrano i docenti della classe e il referente all'orientamento (su richiesta) per confrontarsi sulla scelta che il figlio/a effettuerà • i coordinatori di classe terza consegnano alle famiglie il consiglio orientativo .



Approfondimento

Al termine della scuola primaria per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale è accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

PNSD E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA

Si propongono:

iniziative di Formazione personale ATA su competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate



LE TECNOLOGIE ENTRANO IN CLASSE

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica: studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

L'utilizzo delle tecnologie digitali consente un apprendimento personalizzato in quanto permette la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pone l'attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES).

Offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale.

Previene il senso di inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica .

Incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni.

Consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze.

Permette il riutilizzo del materiale «digitale» (Trasforma tablet e smartphone in oggetti di apprendimento)

Adesione a bandi per implementare la fornitura di ausili didattici per DVA. I DVA già dispongono di ausili ricevuti a seguito dei bandi emanati dal CTS Monza Brianza

TEMATICHE FORMAZIONE DOCENTI

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica con le

SI PROPONGONO

- Iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali (pieno utilizzo delle LIM, impiego del registro elettronico e gestione informatizzata di attività didattiche e attività funzionali all'insegnamento);



- Percorsi di formazione ed aggiornamento su metodologie didattiche innovative:

WRW

POTENZIAMENTO FORMAZIONE SU STRUMENTAZIONE DIGITALE

storytelling

Piano per la didattica digitale

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica che "sposta" in ambito virtuale l'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il Piano deliberato dal collegio docenti dell'Istituto Comprensivo il 26/10/2020 tiene conto del contesto in cui si attua, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali. La DDI, di fatto, è in grado di sostituire la didattica in presenza in caso di emergenza sanitaria. In questo ultimo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono minimo 15 ore (10 ore per le classi prime della scuola primaria), di attività in modalità sincrona per ogni classe nella fascia oraria 9.00 – 16.00 e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.RODARI" - SCUOLA MATERNA	MBAA86101L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"B.MUNARI" - SEVESO

MBEE86101T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LEONARDO DA VINCI - SEVESO

MBMM86101R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC VIA DE GASPERI/SEVESO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G.RODARI" - SCUOLA MATERNA
MBAA86101L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "B.MUNARI" - SEVESO MBEE86101T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI - SEVESO
MBMM86101R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le Linee Guida il percorso di Ed Civica si espletterà per un minimo di ore 33 annue nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Nella scuola dell'infanzia si propongono attività di sensibilizzazione alla cittadinanza.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA RODARI

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle ore 16.00.
Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
Ingresso dei bambini fruitori dello scuolabus: entro le 9.20
Servizio mensa: dalle ore 12.00 alle ore 13.00
Uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.15 (per necessità)
Uscita dei bambini fruitori dello scuolabus: entro le 15.20
Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

SCUOLA PRIMARIA MUNARI

Nel rispetto delle norme legislative vigenti, il modello organizzativo **Tempo Pieno**, attuato nell'I.C. di via De Gasperi, determina una suddivisione interna del curriculum.



Nel dettaglio:

Discipline	
Italiano	7/8
Storia	2
Geografia	2
Matematica	7/8
Scienze	2
Tecnologia	1
Musica	1
Arte e immagine	2
Educazione fisica	1
Inglese	1 in Prima - 2 in Seconda - 3 in Terza, Quarta, Quinta
Religione Cattolica	2
Ore settimanali	30

* Nel Tempo Pieno, 10 ore sono destinate alla mensa e al dopo-mensa che risulta quindi essere tempo - scuola a tutti gli effetti e non è facoltativo



Tempo scuola: 40 ore settimanali (TEMPO PIENO)

L'orario è articolato in 40 ore settimanali suddivise in 5 giorni comprensive del tempo mensa.

L'orario della scuola è: da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 16.20

con due ore di mensa e intervallo ricreativo

Scansione oraria della giornata scolastica

Ingresso: scaglionato

Lezioni: 8.20 – 10.20

Intervallo: 10.20-10.40

Lezioni: 10.40 – 12.20

mensa/intervallo: su due turni 12.00 – 14.00

Lezioni: 14.00 – 16.20

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LEONARDO DA VINCI

Tempo scuola:TEMPO NORMALE/TEMPO PROLUNGATO

Per entrambi i moduli il tempo scuola si svolge **dal lunedì al venerdì**

- **TN - modulo settimanale di 30 spazi**
- **TP - modulo settimanale di 36 spazi**

Scansione oraria della giornata scolastica



La scelta della settimana scolastica su cinque giorni prevede un'articolazione oraria di sei spazi mattutini e due pomeridiani. È stato pertanto adottato il sistema degli spazi orari di 60/55/60 minuti, che consentono una suddivisione del tempo scuola nelle seguenti modalità:

- **TN** - modulo settimanale di 30 spazi: dalle ore 7.45 alle ore 13.35
- **TP** - modulo settimanale di 36 spazi: dalle ore 7.45 alle 13.35 con due rientri pomeridiani 14.25-16.05
- Intervallo mensa dalle 13:35 alle 14:25 e due rientri pomeridiani dalle 14.25 alle 16.05.

Scansione oraria

Spazio orario	Scansione oraria
1^ ora	7:45 – 8:40
2^ ora	8:40 – 9:35
INTERVALLO	9:35 – 9:45
3^ ora	9:45 – 10:40
4^ ora	10:40 – 11:35
INTERVALLO	11:35 – 11:45
5^ ora	11:45 – 12:40
6^ ora	12:40 – 13:35
POMERIGGIO (lunedì e mercoledì)	
MENSA	13:35 – 14:25
7^ ora	14:25 – 15:15
8^ ora	15:15 – 16:05

È prevista la possibilità di laboratori facoltativi pomeridiani, sia per il Tempo Normale, sia per il Tempo Prolungato, qualora si raggiungano un numero adeguato di adesioni.





Curricolo di Istituto

IC VIA DE GASPERI/SEVESO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO D'ISTITUTO descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi, relazionali ed emotivi. "Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" Indicazioni Nazionali 2012 Il curricolo d'Istituto è quindi il "cuore" didattico ed educativo del Piano dell'Offerta formativa. Nel corso degli anni IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO ha lavorato per costruire un curricolo verticale basato sulla valorizzazione della centralità dell'alunno, della gradualità dei percorsi disciplinari, dell'interdisciplinarietà e dell'inclusione. In particolare, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle classi finali della scuola secondaria di I grado, si vuole incoraggiare la sperimentazione e l'adozione di metodologie partecipative (laboratori, progetti, metodi nuovi...) e l'acquisizione di una cultura della valutazione in ottica formativa. Dall'anno in corso il collegio dei docenti ha ritenuto di rendere percepibile queste scelte di fondo deliberando uno strumento di progettazione coerente con tali intenti: l'Unità di Apprendimento (o UdA) Con UDA si intende un complesso di attività unite da una tematica comune e affrontate, grazie ad una varietà di strumenti, in un lasso temporale più o meno dilatato. Attraverso la progettazione delle UdA i docenti sviluppano i contenuti dei vari campi di apprendimento in modo integrato, cioè affrontati da più discipline e con l'apporto di più punti di vista. Nella prospettiva dello sviluppo delle competenze, nella quale l'approccio per UdA si iscrive, l'alunno viene considerato come il protagonista del processo di apprendimento: ognuno con le proprie peculiarità e con il proprio desiderio di imparare e di coinvolgersi in compiti significativi. Il punto di arrivo è il raggiungimento di quegli obiettivi che concorrono alla maturazione graduale delle competenze



chiave previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 Gli alunni sono chiamati a realizzare un prodotto (o compito) che consenta la mobilitazione del bagaglio personale di interessi e attitudini di ciascuno e un percorso di consolidamento e approfondimento delle competenze. In parte le conoscenze e abilità mobilitate dal compito sono previste come prerequisiti, in parte verranno sviluppate grazie alle richieste del compito stesso, che pone per sua natura gli alunni nella condizione di affrontare situazioni nuove. Il percorso è organizzato in una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano la logica lezione/esercizio/interrogazione, dando spazio al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, a volte anche con l'apporto di esperti esterni. La valutazione avviene in un contesto definito autentico in quanto mette l'allievo nella condizione di fare qualcosa con quello che sa all'interno di compiti veri o verosimili. L'UdA inoltre indica le evidenze valutative utili per dichiarare, sia in corso d'anno che alla fine, il livello di acquisizione di una determinata competenza. L'ambiente dell'UdA comporta molti valori aggiunti: profondità e allargamento delle conoscenze, coinvolgimento riflessivo dell'allievo, spazio ai modi diversi di apprendere, acquisizione di conoscenze e abilità basilari e, nello stesso tempo, espressione delle attitudini e degli stili personali di apprendimento, valutazione formativa in itinere, autovalutazione.

ALLEGATO MODELLO UDA ADOTTATO DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Allegato:

ICVIADEGASPERI SEVESO modello UdA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo del nostro Istituto delinea un percorso in verticale che va dai 3 ai 14 anni finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che sono oggetto di certificazione. È cambiata quindi la logica del processo di insegnamento/apprendimento, si parte dal fondo per andare a ritroso: il curricolo si costruisce a partire dalle competenze che connotano lo studente al termine del percorso scolastico e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. I traguardi di competenza che ogni studente deve raggiungere sono gli stessi, ma cambiano i livelli, la scelta dei contenuti, l'organizzazione dei tempi, l'approccio metodologico: ogni scelta didattica è commisurata alle caratteristiche di ogni età e tiene



conto dei bisogni e delle potenzialità di ciascun alunno. Se un ragazzo che frequenta la classe terza della scuola secondaria di I grado sa esporre le proprie idee con un linguaggio appropriato ed efficace è perché lo ha imparato progressivamente attraverso le occasioni e le opportunità educative e didattiche che i suoi insegnanti e la scuola gli hanno offerto, a partire dai 3 anni, attraverso i percorsi disciplinari e interdisciplinari elaborati dai docenti del nostro Istituto Comprensivo. Tutto ciò attraverso un percorso di crescita in cui gli studenti, a partire dai tre anni, si sentano accompagnati e sostenuti a sviluppare in modo armonico la propria personalità. Il curricolo è proprio questo: il percorso unitario e strutturato che il nostro Istituto Comprensivo offre a famiglie e studenti, in vista delle competenze, da conseguire in un contesto educativo carico di senso. Un percorso scandito da tappe, passaggi, scogli da superare, livelli da raggiungere, capacità da mettere in gioco, interessi e curiosità da sviluppare, scelte da fare, esperienze da rielaborare... Una particolare attenzione è rivolta agli anni ponte: sono gli anni in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche ansia: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Per questo abbiamo progettato esperienze di apprendimento, attività e occasioni di incontro e di lavoro comune e condiviso in cui ci si mette in gioco, ci si lascia coinvolgere e si rende più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: "G.RODARI" - SCUOLA MATERNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La programmazione educativa realizzata collegialmente sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia concorda i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e



didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenza e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, di esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. La documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento (attraverso elaborati cartacei e non, realizzati dai bambini durante l'anno). Si allega curriculum dei campi d'esperienza relativi ai traguardi da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia

Allegato:

scuola dell'infanzia Rodari curriculum verticale.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Il curriculum - delinea con precisione quali sono i risultati di apprendimento attesi in termini di competenza, abilità, conoscenze; - esplicita le finalità di apprendimento cioè i risultati attesi, le strategie, i mezzi, i tempi e gli spazi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazione che permette ai bambini di conseguire le competenze; - visione verticale in quanto permette di evitare frammentazioni, segmentazioni del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario tra le diverse fasce d'età all'interno dello stesso plesso e tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile si intendono proporre attività per il raggiungimento delle competenze sociali e civiche che coinvolgono tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum L'obiettivo è di promuovere il graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le



persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: "B.MUNARI" - SEVESO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola promuove, nel primo ciclo, l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e delle competenze necessarie per una cittadinanza attiva. Ogni docente, a partire dal curricolo verticale di Istituto, progetta un itinerario che si declina per discipline: Italiano - Inglese - Matematica - Storia - Geografia - Scienze- Tecnologia - Arte e immagine - Musica - Educazione fisica - Religione cattolica o materia alternativa. Le insegnanti contitolari di classe, che si alternano mattina e pomeriggio, operano in ambito linguistico e in ambito logico-matematico. Tutti i docenti sono impegnati a coordinare le loro attività didattiche per assicurare l'unitarietà di insegnamento individuando una rete di interrelazioni fra gli ambiti disciplinari. L'attività didattica è articolata in attività di classe, laboratoriali, per gruppi e individuali. La giornata scolastica viene organizzata equilibrando i tempi dedicati all'apprendimento con i momenti di convivenza serena, di dialogo e di giochi strutturati o liberi. L'insegnamento della lingua straniera è garantito in tutte le classi dalle insegnanti abilitate. L'utilizzo di nuove tecnologie informatiche si riferisce a tutta l'attività didattica. Si allega curricolo di tutte le discipline dalla prima alla quinta della scuola primaria



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è il percorso unitario e strutturato che il nostro Istituto Comprensivo offre a famiglie e studenti, in vista delle competenze, da conseguire in un contesto educativo carico di senso. Nella pratica didattica i docenti operano per il superamento dei confini disciplinari e curano la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Infatti le singole discipline sviluppando competenze specifiche, concorrono alla costruzione di competenze trasversali, per consentire allo studente la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale. Oltre alle attività disciplinari, tutte le insegnanti realizzano percorsi di apprendimento relativamente ai temi della cittadinanza e Costituzione. Una particolare attenzione è rivolta agli anni ponte: sono gli anni in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche ansia: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Per questo abbiamo progettato esperienze di apprendimento, attività e occasioni di incontro e di lavoro comune e condiviso in cui ci si mette in gioco, ci si lascia coinvolgere e si rende più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Elaborazione di un percorso di Educazione alla cittadinanza

Allegato:

percorso educazione alla cittadinanza PRIMARIA MUNARI.pdf

CURRICOLO ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA

Si allega il curricolo di arte, musica ed educazione fisica della primaria



Allegato:

CURRICOLO ARTE MUSICA ED FISICA PRIMARIA MUNARI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LEONARDO DA VINCI - SEVESO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola secondaria, affiancando i suoi interventi all'opera delle Famiglie e lavorando in maniera sinergica con le altre agenzie educative presenti sul territorio e con gli Enti Locali, si propone di promuovere lo sviluppo della personalità, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni, mediante interventi che afferiscono alle aree dell'educazione, dell'istruzione e della formazione. L'attenzione alla dimensione sistematica delle discipline aiuta gli alunni anche ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. Importante anche lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea. Considerando che il calendario scolastico si articola su oltre 34 settimane effettive di attività didattica, il raggiungimento del monte ore obbligatorio sia del Tempo Normale (990), sia del Tempo Prolungato (1188), sarà se necessario garantito programmando rientri aggiuntivi per il sabato mattina: • apertura della scuola per svolgimento di attività didattiche e di progetto e loro presentazione (dicembre) • attività didattiche in occasione della "giornata della Memoria" (gennaio) ed esercitazioni sulla sicurezza • meeting di atletica presso strutture sportive comunali o scolastiche (aprile-maggio)

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Una particolare attenzione è rivolta agli anni ponte: sono gli anni in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche ansia: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e



dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Per questo abbiamo progettato esperienze di apprendimento, attività e occasioni di incontro e di lavoro comune e condiviso in cui ci si mette in gioco, ci si lascia coinvolgere e si rende più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Tempo Prolungato, in continuità con la Scuola Primaria, offre un monte ore maggiore per andare incontro alle esigenze delle famiglie e per garantire agli alunni che lo frequentano più occasioni di recupero, potenziamento, approfondimento delle abilità e delle conoscenze, attraverso attività di compresenza e di laboratorio. Nell'orario settimanale si inseriscono due ore di compresenza Lettere/Matematica che permettono ai docenti sia di lavorare insieme in classe su un argomento comune, sia di dividere la classe in due gruppi per attività di recupero/sviluppo e potenziamento anche attraverso l'uso di strumenti multimediali e laboratoriali (computer, L.I.M., laboratorio scientifico). Durante questi spazi vengono anche sviluppati progetti e compiti di realtà finalizzati allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Inoltre si propongono attività in piccoli gruppi, veri e propri laboratori a classi aperte, liberamente scelti dai ragazzi per interesse o attitudine, che sviluppano, su un piano operativo, capacità logiche, linguistiche, espressive, manuali, motorie, fanno emergere attitudini utili anche ai fini dell'orientamento, educano al lavoro in piccolo gruppo e stimolano la creatività di ciascuno secondo un percorso guidato, innovativo e gratificante.

Allegato:

LAB. PTOF.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LETTURA (IN VERTICALE)

MI PIACE LEGGERE è un progetto IN VERTICALE che coinvolge tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Le attività prevedono la promozione del piacere alla lettura, l'utilizzo della biblioteca scolastica e la sua valorizzazione, le visite alla biblioteca comunale, la partecipazione ad iniziative del territorio e del MIUR, il coinvolgimento delle famiglie, di autori, attori, archeologi ed esperti a vario titolo. Per realizzare il progetto si svolgeranno nei tre ordini di scuola attività di comprensione, argomentazione, interpretazione, rielaborazione testuale secondo la programmazione disciplinare e interdisciplinare e si adotteranno metodologie attive che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali e filmici, laboratori di lettura creativa, teatrali, drammatizzazione, di costruzione e illustrazione del libro, esposizioni e scambi di libri interni al plesso. Nell'anno scolastico 2022-23, con la tematica scelta avente come titolo "TI REGALO UNA LETTURA", il progetto promuove e sviluppa degli aspetti fondamentali del metodo WRW (Writing and Reading Workshop) proposto da Linda Cavadini ai docenti dell'Istituto comprensivo con un corso di aggiornamento dal titolo "Vedere le storie. Insegnare a leggere con il WRW" svolto all'inizio dell'anno scolastico. Il Progetto Lettura valorizza dunque l'uso dell'albo illustrato, il booktalk, le strategie per comprendere, la lettura ad alta voce, il tempo disteso e "regalato" della lettura. Le attività garantiscono inoltre la trasversalità tra i tre ordini di scuola con incontri tra classi, in cui svolgere e in seguito invertire il ruolo di lettore e ascoltatore, ponendo così i più piccoli in condizione di leggere o narrare un albo illustrato per gli studenti più grandi, e non solo al contrario. Nella scuola primaria il Progetto Lettura comprende anche due LABORATORI INTERDISCIPLINARI con l'intervento di esperti esterni: il primo di TEATRO rivolto alle classi prime e seconde, il secondo di ARCHEOLOGIA rivolto alle classi terze, quarte e quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Costruzione graduale di un'attitudine positiva verso la lettura.
- Maggiore sviluppo dell'autonomia e della creatività di pensiero, incrementando la capacità di ascolto, di confronto, di argomentazione e di critica
- Avvicinamento affettivo, emozionale e plurisensoriale al libro e alla lettura.
- Incremento della capacità di lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, rielaborare,



comporre, creare e costruire libri ed elaborati sperimentando tecniche diverse. • Sostenere la capacità di esplorare le potenzialità della narrazione attraverso la parola, l'immagine, la musica e il movimento e acquisire competenze narrative più complesse • Riconoscimento del valore delle fonti e dei documenti che permettono di ricostruire una memoria e narrazione storica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia docenti interni sia esperti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Aule per il sostegno

● PROGETTO ANNI PONTE (IN VERTICALE)

Il progetto prevede esperienze di apprendimento, attività e situazioni di incontro e di lavoro comune e condiviso fra età diverse creando occasioni per mettersi in gioco e rendere più evidente l'unitarietà del percorso e della proposta formativa messa in atto dalla scuola. Particolare attenzione viene posta agli anni ponte in cui i passaggi si fanno più delicati e accompagnati da qualche timore: dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Verranno privilegiate metodologie laboratoriali, l'uso degli strumenti digitali, la conoscenza e la cooperazione fra studenti di età diverse. Nell'anno scolastico 2022-23 per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria si prevedono: open



day; incontri per i bambini di 5/6 anni con gli alunni delle classi quarte (futuri tutor) e attività nella scuola primaria per esplorare direttamente i nuovi spazi. Con RICICREANDO per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si prevedono: open day; incontri tra una classe quinta della primaria e una classe terza della secondaria attraverso l'iniziativa di "Libriamoci: giornate di lettura ad alta voce"; attività laboratoriali in cui gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria, a partire da un oggetto scelto dal mercatino allestito all'interno dei locali del plesso a cui dare, riciclandolo, una seconda vita da protagonista, realizzano una storia illustrata in sequenze sotto forma di silent book. Pervenuto il silent book agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, esso viene rielaborato attraverso la creazione di nuove storie, la lettura delle stesse ad opera dei bambini, il montaggio di un video da utilizzare alla scuola secondaria durante la giornata dedicata all'open day.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali



Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Incrementare la capacità di : • esplorare e sperimentare forme di comunicazione attraverso la scrittura, la drammatizzazione e le tecniche cinematografiche • reperire fonti e risorse materiali di vario genere • realizzare manufatti e prodotti artistici, multimediali ed espressivi • esprimersi e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale, iconografico, cinematografico e musicale • stimolare l'espressività interpretativa e artistica - Attuazione di un percorso tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado che favorisca un passaggio consapevole, motivato e sereno

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
-------------	---------------------------------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (IN VERTICALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA Le attività didattiche, volte a favorire il primo approccio con l'inglese, sono strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento alla dimensione orale della lingua. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA Si prevedono interventi di potenziamento nelle diverse classi, con l'intervento di un'insegnante di lingua madre per le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Nell'ambito del Progetto di alternanza scuola lavoro "Studenti in cattedra" dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "C. E. Gadda", gli studenti di terza liceo linguistico terranno un corso di potenziamento di lingua inglese indirizzato a studenti delle classi terze della secondaria di primo grado interessati alle lingue straniere o ad una formazione liceale e agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria. Il progetto prevede l'insegnamento di una lingua straniera in modalità di peer teaching, gli "studenti in cattedra" vengono affiancati durante le loro lezioni dal docente della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali



Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Conoscenza e padronanza graduale di un nuovo codice linguistico - Maggiori interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera - Valorizzazione e promozione della diversità linguistica e culturale - Crescita delle abilità linguistiche di ascolto e produzione orale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA

Il progetto nasce dall'esigenza di far vivere in modo sereno i nuovi ambienti di futura frequentazione ai bambini dell' Infanzia e favorire la relazione/socializzazione con il gruppo dei pari della Primaria e con le diverse e nuove figure di riferimento. La continuità e il passaggio verranno proposti sia come momento di socializzazione, di scoperta dei nuovi ambienti, di conoscenza degli insegnanti sia come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. Il progetto prevede per i docenti coinvolti momenti di confronto e progettazione condivisi finalizzati all'individuare gli strumenti più idonei a far emergere conoscenze e competenze proprie dei bambini interessati. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alle primarie esigenze legate alle emozioni che



scaturiranno nei bambini durante questo delicato momento di passaggio. Sarà compito delle insegnanti aiutarli ad affrontare ansie e preoccupazioni, per meglio prepararli a scoprire ed apprezzare ciò che li attende "dopo" nel livello successivo della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Semplificazione del passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro favorendo la continuità educativa
- Attuazione di un percorso tra scuola dell'infanzia e scuola primaria che favorisca un passaggio consapevole, motivato e sereno
- Individuazione e condivisione di criteri uniformi per la raccolta e l'utilizzo delle informazioni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Aule per il sostegno

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SPORT (IN VERTICALE)

Il progetto si basa sulla collaborazione con le società sportive del territorio e si avvale dell'intervento di esperti. Le attività sono generalmente caratterizzate sia da momenti teorici sia da esperienze di didattica laboratoriale fondate sul modello del "Learning by Doing" e del "Cooperative Learning". Per quest'anno si prevedono incontri di: BASEBALL (primaria) TIRO CON L'ARCO (classi prime, seconde, terze e quarte della primaria; secondaria di I grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali



Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Maggiore acquisizione della consapevolezza di sé attraverso uno sviluppo armonico della personalità, nei suoi diversi aspetti (fisico-motorio, cognitivo ed emotivo-relazionale).
- Maggiore padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali
- Conoscenza e applicazione corretta del regolamento tecnico-sportivo, acquisendo consapevolezza dell'importanza delle regole e del Fair Play.
- Sperimentazione di una pluralità di esperienze che permettano di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva
- Aumento del proprio bagaglio motorio-sportivo ed esperienziale, mediante la conoscenza e la pratica di sport meno popolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti delle società sportive

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO (IN VERTICALE)

Il progetto nasce per promuovere una cultura alla convivenza pacifica, alla legalità e ad un uso consapevole delle nuove tecnologie. Si prevede per l'anno scolastico 2022/23 di: sviluppare con i bambini dell'infanzia e quelli delle I, II, III classi della scuola primaria la tematica relativa le emozioni attraverso letture, canzoni e/o elaborati grafici; sviluppare con le classi quarte e quinte la tematica sulle emozioni e sulle prepotenze nelle modalità legate alle discipline coinvolte



(poesie, filastrocche, video, film etc.); somministrare nelle classi quinte questionari di monitoraggio sullo stato di benessere interrelazionale tra i compagni; utilizzare nella scuola secondaria di I grado la visione di film e video, la lettura del regolamento scolastico, la somministrazione di questionari utili all'individuazione ed analisi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo con riferimenti legislativi e conseguente confronto sulle problematiche emergenti, il questionario sociometrico di Moreno per l'individuazione delle relazioni interpersonali nel gruppo classe; produrre materiale artistico grafico, letterario e/o multimediale per sensibilizzare in forma creativa al tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

• Maggiore comprensione del valore della dignità umana • Promozione del rispetto di se stessi e del valore dell'assertività. • Ambiente favorevole alla creazione di sane relazioni interpersonali promuovendo pratiche di mediazione sociale, di educazione al confronto, al controllo della rabbia e dell'ansia e di valorizzazione dell'empatia. • Promozione del processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio. • Acquisizione di una cultura della legalità. • Uso più consapevole e corretto dei social, sensibilizzando e informando ragazzi, famiglie, educatori e tutto il personale scolastico coinvolto nel processo educativo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO STRANIERI PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto intende predisporre: condizioni di apprendimento per gli alunni stranieri che prevedano momenti di gioco, attività pratiche, tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione delle esperienze, la collaborazione; un contesto favorevole all'accoglienza dei neo arrivati; situazioni comunicative in cui sono inserite delle funzioni (salutare, chiedere ecc.); l'uso dell'interlingua (parole + disegni + gesti ecc.); la lettura e comprensione di brevi e semplici testi legati ai campi di attività comunicative del quotidiano e ripresi più volte; l'uso dei primi elementi di grammatica (avvio alla costruzione della frase, le principali parti del discorso, ortografia essenziale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali



Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Avvio e acquisizione più sicura dei linguaggi fondamentali e la padronanza dei concetti di base di ogni disciplina, di specifiche abilità e competenze e delle modalità di indagine conoscitiva per avvicinare progressivamente l'alunno alle competenze della classe di appartenenza.
- Riduzione del rischio che lo svantaggio da momentaneo diventi permanente.
- Promozione di uno scambio positivo e costruttivo con i compagni e con l'adulto e aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni o valorizzare le attitudini personali attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle risorse di ciascun alunno.
- Promozione di uno scambio interculturale attraverso la valorizzazione dei vissuti e delle esperienze personali
- Consapevolezza che ogni persona è portatrice di diversità apprezzandone il valore.
- Aumento della motivazione all'apprendimento e alla comunicazione partendo dai bisogni e dagli interessi dell'alunno.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------



● PROGETTO ORIENTAMENTO SECONDARIA

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della secondaria. I docenti, per permettere all'alunno di individuare l'area di interesse all'interno della quale scegliere il percorso scolastico successivo, propongono alle classi coinvolte: test moduli google per studenti e genitori; incontro online con la dott.ssa Pagani sul ruolo dei genitori nella scelta delle scuole superiori; libretto con test sulle intelligenze, riflessione sulle competenze ed autovalutazione; incontri online con studenti e professori delle scuole superiori; consultazione guidata del sito regionale della Bussola; classroom interclasse per rimanere aggiornati su openday e forum; tabella excel con i risultati dei test per i coordinatori; esperienze di flipped classroom.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- La possibilità per gli alunni di usufruire di strumenti adeguati per effettuare scelte consapevoli.



- Conoscenza da parte degli alunni delle richieste e delle opportunità della Scuola Superiore. - Inserimenti più consapevoli e sereni per gli alunni in una realtà scolastica adeguata alle competenze acquisite e agli interessi posseduti. - Maggiore consapevolezza da parte dell'alunno delle proprie potenzialità (punti di forza e punti da rafforzare).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CLIL PRIMARIA- SECONDARIA

Questo progetto sperimentale nasce dal desiderio di offrire ai nostri alunni l'opportunità di approfondire la competenza comunicativa in lingua straniera. Il CLIL rappresenta un approccio educativo con il quale una lingua straniera viene usata per insegnare ed imparare sia la lingua stessa sia il contenuto della disciplina, ma è bene precisare che la lezione CLIL è una lezione di disciplina e non di lingua, in cui lingua e contenuto rivestono la stessa importanza. Le strategie didattiche di maggior rilievo nell'ambiente CLIL, per via del supporto che forniscono allo studente nell'esecuzione dei compiti, sono denominate strategie di 'scaffolding'. Il termine scaffolding significa letteralmente "impalcatura" e in questo caso individua quelle strategie di sostegno e quella guida ai processi di apprendimento che consentono agli studenti di svolgere un compito pur non avendone ancora acquisite le competenze per agire in autonomia. Si predilige l'uso in particolare di pre-listening e while-listening, utili a rendere il contenuto comprensibile agli studenti. Durante lo scaffolding gli studenti interiorizzano ciò che imparano mentre gli aiuti esterni diminuiscono al fine di renderli più autonomi, in modo tale che, una volta che l'alunno ha acquisito fiducia nell'esprimersi in diversi contesti, si possa essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze linguistiche in altre situazioni e senza aiuti. Per l'anno scolastico 2022/23 le classi coinvolte della primaria affronteranno esperienze di CLIL su differenti discipline in forma sperimentale; nella secondaria di primo grado gli argomenti trattati coinvolgeranno storia, geografia, scienze, arte ed educazione civica (alimentazione).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Integrazione di contenuti, lingua e processi cognitivi
- Arricchimento del piano linguistico, cognitivo e relazionale
- Sviluppo e promozione di nuove strategie di apprendimento
- Atteggiamento più propositivo dell'alunno nei confronti della lingua straniera come veicolo di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● GIORNATE INTERNAZIONALI (IN VERTICALE)

Sono state individuate per l'anno scolastico 2022/23 tre giornate a tema internazionali in cui tutte le classi dell'Istituto vengono coinvolte nelle stesse attività di approfondimento e sensibilizzazione declinate dai docenti in base all'età degli alunni. Si prevedono: • GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (2 e 3 dicembre) • GIORNATA DELL'UNICITÀ (15 marzo) • GIORNATA DELLA TERRA (22 aprile)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità in quanto pilastri che sorreggono la convivenza civile
- Sviluppo graduale del senso di responsabilità e della consapevolezza che ognuno può dare il proprio apporto per il miglioramento della comunità.
- Promozione di un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle risorse ambientali
- Collaborazione con gli altri per migliorare lo star bene proprio e altrui.
- Utilizzo in modo più consapevole e con spirito critico le nuove tecnologie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Aule per il sostegno
Strutture sportive	Palestra

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare si rivolge agli alunni dell'Istituto con patologie e problematiche sanitarie di rilevanza importante assenti per un periodo superiore a un mese, coinvolgendo le famiglie ed eventualmente il personale delle strutture socio sanitarie interessate. L'istruzione domiciliare per l'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica regolare è tesa al raggiungimento delle stesse competenze definite per la classe. I docenti incaricati dell'istruzione domiciliare devono coinvolgere l'allievo per renderlo parte attiva del processo di apprendimento; propongono le linee essenziali della disciplina, con eventuali approfondimenti, compatibilmente con le condizioni di salute dell'alunno, somministrano all'alunno test di verifica per la propria disciplina e test proposti dai docenti le cui discipline di insegnamento vengono affrontate in modo autonomo dall'allievo. Per la definizione dei saperi essenziali, delle competenze, della metodologia, delle modalità e dei tempi di valutazione il consiglio di classe stila un PdP. La verifica del progetto si fonda sull'osservazione della reazione dell'alunno alle proposte dei docenti, grazie anche ad un confronto con la famiglia e il personale delle strutture socio sanitarie coinvolte e sulla somministrazione di prove di verifica per tutte le discipline scolastiche ad eccezione di Educazione Fisica, per la quale l'alunno usufruisce dell'esonero.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

Raggiungimento da parte dell'alunno con patologie e problematiche sanitarie di rilevanza importante, assente per un periodo superiore a un mese, delle stesse competenze definite nei vari ambiti disciplinari per la sua stessa classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti



Risorse materiali necessarie:

Aule

Il proprio domicilio e/o la struttura socio sanitaria coinvolta

● LIFE SKILLS TRAINING

Le attività, proposte e guidate dagli insegnanti che hanno conseguito una formazione specifica ad opera di ATS Monza e Brianza, presentano le seguenti caratteristiche: setting circolare in cui gli alunni sono disposti in cerchio, insieme al docente, per meglio interagire e socializzare; lavori e discussioni di gruppo per incentivare la riflessione e la capacità di esprimere il proprio pensiero, anche in forma anonima; svolgimento di compiti di realtà, da riportare, talvolta, anche sul libricino personale dell'alunno/a fornito da ATS e Regione Lombardia; attività ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

Incrementare la capacità di : • acquisire ed interpretare l'informazione • agire in modo autonomo e responsabile • collaborare e partecipare • porre le premesse educative e sociali per promuovere la salute ed il benessere dei futuri adolescenti. • accrescere il bagaglio di risorse personali e favorire l'acquisizione da parte degli alunni di competenze (life skills) che guidino a comportamenti positivi e di adattamento, rendendo la persona capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● GEMELLAGGIO

Questo progetto di scambio culturale tra la nostra scuola secondaria e il Colegio “La Inmaculada” Ikastetxea Hijas de Jesús di Bilbao coinvolge 25 alunni delle classi seconde e terze, scelti tra i candidati in base a criteri approvati dal Collegio Docenti, e 25 alunni baschi che svolgono insieme attività ed esperienze interculturali quali: periodici contatti on line durante l'anno scolastico; accoglienza e ospitalità di partner stranieri nelle proprie famiglie; viaggio d'istruzione in un altro paese europeo; sistemazione e soggiorno presso le famiglie dei partner stranieri; partecipazione con i partner stranieri a laboratori didattici, visite a musei ed esposizioni, lezioni nelle classi coinvolte nel progetto, uscite didattiche presso località di interesse culturale e/o paesaggistico e/o sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese nonché ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Approfondimento ed acquisizione di competenze adeguate per lo sviluppo personale e per un autentico sentimento di cittadinanza europea attiva.
- Utilizzo di strumenti di comunicazione visiva e multimediale al fine di comunicare con i partner baschi online e di produrre presentazioni multimediali
- Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile, osservando e confrontando regole e norme sociali di nazioni diverse.
- Maggiore consapevolezza nello stabilire collegamenti fra tradizioni culturali nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale.
- Maggiore comprensione



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

- Padronanza della lingua straniera per interagire in situazioni di vita quotidiana, al livello A2 o B1 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). □- Potenziamento delle quattro abilità linguistiche di ascolto, produzione orale, lettura e scrittura □ - Superamento dei test di certificazione internazionale □- Utilizzo della lingua straniera come unico veicolo di comunicazione □- Potenziamento della competenza lessicale, della fluency e della comprensione orale - Partecipazione attiva alle attività comunicative portando il proprio contributo personale. □- Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni □- Consapevolezza nella scelta di affrontare un esame di certificazione linguistica, valutando le proprie abilità linguistiche, rischi e opportunità. - Padronanza della lingua straniera per interagire in situazioni di vita quotidiana, al livello A2 o B1 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO TUTORAGGIO

Durante l'anno scolastico gli alunni delle classi finali accolgono ed accompagnano i neo arrivati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave trasversali

Traguardo

Individuare gli indicatori condivisi per monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali.

Risultati attesi

Benessere degli studenti e ambienti innovativi e accoglienti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RIGENERAZIONE SCUOLA E AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale

Cittadinanza attiva e legalità

Imparare a coniugare le prassi scolastiche con la responsabilizzazione ecologica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Collaborazione con Enti e associazioni del territorio che si occupano di tematiche ambientali:

Gelsia

Anni ponte (Ricreando)

Progetto albero

Green Tour

Lega ambiente

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Risorse enti locali



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si propongono:

iniziative di Formazione personale ATA su competenze informatiche finalizzate alla gestione delle procedure digitalizzate e dematerializzate

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LE TECNOLOGIE
ENTRANO IN CLASSE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica: studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più cooperativa.

L'utilizzo delle tecnologie digitali consente un apprendimento personalizzato in quanto permette la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pone l'attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi, in ottica inclusiva.

Offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale.

Previene il senso di inadeguatezza degli alunni e quindi la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dispersione scolastica .

Incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni.

Consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze.

Permette il riutilizzo del materiale «digitale» (trasforma tablet e smartphone in oggetti di apprendimento)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: TEMATICHE
FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SI PROPONGONO

- Iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali (pieno utilizzo delle LIM, impiego del registro elettronico e gestione informatizzata di attività didattiche e attività funzionali all'insegnamento
- Percorsi di formazione ed aggiornamento su metodologie didattiche di innovazione digitale:

.- metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione dell'ambiente digitale di apprendimento

- storytelling



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- acquisizione di modalità e strumenti di
valutazione in itinere degli apprendimenti con il
supporto delle tecnologie digitali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"G.RODARI" - SCUOLA MATERNA - MBAA86101L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione alla scuola dell'infanzia è un processo funzionale e indispensabile per conoscere e comprendere i livelli di apprendimento di ciascun bambino.

Ciò permette di sostenere, rafforzare e regolare i processi di sviluppo e maturazione.

La valutazione prevede:

- momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali conoscendo il processo di sviluppo del bambino
- momenti di osservazioni interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici, calibrando le richieste e le aspettative delle insegnanti alle capacità e alle competenze degli alunni
- momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica

I docenti raccolgono e registrano occasionalmente e/o sistematicamente le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e della sezione

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la partecipazione dei bambini/e alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile viene valutata in base all'osservazione delle dinamiche comportamentali e relazionali in riferimento a tutti i campi di esperienza, al gioco e alle attività educativo didattiche proposte.



Allegato:

infanzia valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Osservazione sistematica del comportamento dei bambini in situazione di gioco libero, guidato (accettazione dell'altro, rispetto delle regole)

Osservazione delle capacità relazionali nell'attività di routine (collaborazione, disponibilità nell'aiutare gli altri)

Conversazioni individuali e di gruppo (rispetto dei tempi e rispetto dei turni di intervento)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento e precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, le insegnanti attestano il raggiungimento delle competenze di base.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Alla fine dell'anno scolastico, per i bambini di 3 e 4 anni (1° e 2° anno di frequenza), si compila un Profilo Informativo, su apposita griglia, che viene inserito nel registro di sezione, atto a valutare lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Per ogni alunno che passa alla Scuola Primaria, le insegnanti compilano una griglia di valutazione che vaglia il raggiungimento degli obiettivi, come richiesto dalle indicazioni Nazionali, per l'ingresso alla Scuola Primaria.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEONARDO DA VINCI - SEVESO - MBMM86101R

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione è parte integrante della progettazione didattica. Per "valutare" occorre fissare cosa è oggetto di valutazione, cioè stabilire obiettivi generali e specifici che devono essere raggiunti.

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, la valutazione degli apprendimenti avverrà con l'attribuzione di un voto unico desunto da un congruo numero di prove diversificate tanto nel primo quanto nel secondo quadrimestre mentre la valutazione delle competenze avverrà con l'attribuzione di un livello desunto da lavori/progetti, compiti di realtà che abbiano coinvolto anche più ambiti disciplinari.

In sintonia con le idee guida del P.T.O.F., con gli obiettivi prefissati nelle programmazioni curriculari e nelle attività extracurricolari, anche il momento della valutazione finale deve necessariamente ispirarsi non solo a principi di oggettività e di chiara leggibilità per l'utenza scolastica, ma soprattutto all'iter evolutivo di ciascun alunno in termini di sapere, saper fare e di saper essere.

La valutazione sintetica degli apprendimenti sarà riportata sulla scheda di valutazione quadrimestrale e sarà espressa in decimi:

Conoscenze consolidate 10

Obiettivi pienamente raggiunti 9

Obiettivi raggiunti 8

Obiettivi discretamente raggiunti 7

Obiettivi parzialmente raggiunti 6

Obiettivi non raggiunti 4-5

Compatibilmente con le risorse umane, per gli alunni e le alunne in difficoltà, o che abbiano conseguito risultati di rendimento insoddisfacenti o per valorizzare le eccellenze, sono organizzate, come da normativa vigente, attività per il recupero tempestivo delle carenze rilevate od approfondimento che assumono varie forme:

- Recupero/approfondimento/potenziamento "in itinere", durante l'orario scolastico, al termine delle unità di apprendimento.
- Attività di preparazione, durante il secondo quadrimestre, in vista degli esami conclusivi del primo



ciclo d'istruzione.

- Corsi di recupero pomeridiani in orario extrascolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che per il primo ciclo d'istruzione l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate trasversalmente durante l'attività didattica.

Nel documento allegato vengono esplicitati i livelli di apprendimento delle competenze raggiunte.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In base al D.M. 62 del 13/04/2017 la valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al patto di corresponsabilità. Il Collegio Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Partecipazione

- Abituarsi alla riflessione e all'assunzione di responsabilità delle proprie decisioni.
- Acquisire la consapevolezza che i fattori di diversità che caratterizzano l'ambiente classe e la realtà esterna sono superabili per mezzo del dialogo e della cooperazione.
- Potenziare nel processo di crescita la percezione della propria identità di studente cosciente dei suoi doveri e dei suoi diritti.



Rispetto delle regole

- Riconoscere il regolamento scolastico come un insieme di norme che disciplinano il comportamento della comunità scuola.
- Rispettare l'ambiente e gli spazi interni ed esterni alla scuola.

Relazione con gli altri

- Interagire correttamente con i compagni di classe, con il personale docente, e con tutte le componenti scolastiche.
- Partecipare in modo adeguato al dialogo educativo, moderando le esuberanze, regolando gli interventi sia nelle ore curricolari che in attività extracurricolari, accettando il confronto e il dialogo.

Allegato:

Valutazione_ giudizio globale e comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Fare riferimento agli obiettivi di apprendimento del curricolo d'Istituto e dei curricoli disciplinari, e dal Consiglio di Classe in sede di progettazione delle Unità di Apprendimento.
- Valorizzare i progressi conseguiti dai singoli alunni in relazione agli indicatori presenti nel giudizio globale e di comportamento.
- Nei casi di assoluta insufficienza, gravità delle lacune nelle varie discipline, constatazione dell'impossibilità di colmare le stesse nel breve periodo, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni delle classi terze sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale delle 990 ore di lezione per il TN e 1188 per il TP; sono fatte salve le deroghe deliberate dal



Collegio dei docenti (motivi di salute, fisici o psichici, disagio socio-familiare)

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 del DPR 249/98;
- aver sostenuto nel mese di aprile le prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi. Nel caso in cui l'alunno/a non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'esame (la scheda di valutazione dell'alunno/a dovrà presentare almeno tre valutazioni uguali o inferiori a 5) il CdC potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, il consiglio di classe esprime per l'ammissione un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Per definire il giudizio di idoneità, si fa riferimento:

- alla media reale dei voti disciplinari della classe terza con arrotondamento all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5;
- al percorso scolastico e al processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di I grado.

Il voto di idoneità concorre all'attribuzione del voto di fine ciclo.

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009, si ritiene che, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero:

- di penalizzare le potenziali "eccellenze";
 - di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
 - di penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;
- si debba tenere in debito conto della:
- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
 - progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
 - partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.



Il voto d'ammissione è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado secondo la tabella allegata.

Allegato:

ESAME DI STATO CRITERI E CONDUZIONE.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, la scuola rilascia alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo il documento di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Essa va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi, le abilità, le conoscenze procedurali e le capacità relazionali acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Allegato:

MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE FINE PRIMO CICLO.pdf

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

I Consigli di classe hanno elaborato indicatori e criteri per la formulazione del giudizio globale, reso disponibile online al termine di ogni quadrimestre.

Allegato:



Valutazione_ giudizio globale e comportamento secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"B.MUNARI" - SEVESO - MBEE86101T

Criteri di valutazione comuni

Dall'anno scolastico 2020-21 è stata introdotta un'importante novità per i bambini delle Scuole primarie.

I giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nell'impianto della valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, inclusa l'Educazione civica.

La nuova forma di valutazione è essenzialmente formativa perché permette di conoscere meglio l'alunno al fine di aiutarlo nel suo percorso di apprendimento.

Infatti tale valutazione:

Valorizza gli stili di apprendimento e le potenzialità di ciascun alunno/a

È partecipativa e incoraggia l'autonomia

È complessa: valuta conoscenze, abilità e competenze

Promuove l'autovalutazione

È rivolta al miglioramento continuo dell'azione formativa stessa

Infatti già nelle INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012 troviamo scritto che "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.[...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

La definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione della valutazione tramite i giudizi descrittivi è stata oggetto dell'Ordinanza inviata alle scuole accompagnata dalle Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica periodica (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre).

L' ORDINANZA MINISTERIALE N°172 del 4/12/2020 specifica quindi che la valutazione e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti



Si valuta quindi perché ogni alunno/a possa riconoscere ed esprimere le proprie potenzialità, prenda consapevolezza dei suoi punti di forza e di debolezza e per favorire e sostenere la motivazione ad apprendere

La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare.(John Lubbock)

Allegato:

allegato 1 VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che per il primo ciclo d'istruzione l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate trasversalmente durante l'attività didattica.

Nel documento allegato vengono esplicitati i livelli di apprendimento delle competenze raggiunte.

Allegato:

criteri di valutazione educazione civica PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico formulato sulla base dei seguenti indicatori

INDICATORE 1- RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole della scuola nei vari momenti della vita scolastica

Rispetto dei docenti e del personale della scuola. Rispetto del materiale proprio e altrui.



Utilizzo degli spazi e del materiale della scuola in modo civile ed educato.

INDICATORE 2- ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE

Capacità di autocontrollo

Capacità di ascolto.

Attenzione e concentrazione.

Capacità di intervenire in modo pertinente. Rispetto delle regole della comunicazione.

INDICATORE 3 - SOCIALIZZAZIONE

Controllo dell'interazione fisica e verbale.

Rispetto dei compagni, del loro aspetto e delle loro opinioni.

Capacità di stabilire relazioni corrette.

Rispetto ed accettazione della diversità.

Capacità di collaborare.

Disponibilità all'aiuto.

PER QUANTO RIGUARDA LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI VEDERE ALLEGATO

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione delle discipline in itinere viene espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza degli apprendimenti.

VALUTAZIONE PERIODICA (I QUADRIMESTRE) E FINALE (II QUADRIMESTRE)

Oggetto di tale valutazione per ogni disciplina sono gli obiettivi di apprendimento, cioè gli obiettivi che vogliamo raggiungere descritti in modo tale da poter essere osservabili e coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze.

I docenti valutano, per ciascun alunno/a, il livello di acquisizione singoli obiettivi di apprendimento.

Nella normativa vengono indicati 4 differenti livelli di apprendimento: AVANZATO -INTERMEDIO-

BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE



OGNI LIVELLO TIENE CONTO DEI SEGUENTI CRITERI

AUTONOMIA: acquisizione del grado di autonomia

TIPO DI SITUAZIONE: nota oppure non nota. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente o riproposta più volte in forme simili. Una situazione non nota è quella che si presenta all'alunno per la prima volta in quella forma o si chiede di applicare quanto appreso in altri contesti disciplinari

RISORSE mobilitate: si riferisce alle risorse (conoscenze, strumenti, abilità) che l'alunno usa nel proprio processo di apprendimento: possono essere risorse predisposte e fornite dai docenti oppure risorse reperite altrove (casa, precedentemente acquisite a scuola...)

CONTINUITÀ: nell'impegno, nel raggiungimento degli obiettivi...

Allegato:

allegato 2 valutazione primaria.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe quinta della primaria la scuola rilascia alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'Istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo il documento di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Essa va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi, le abilità, le conoscenze procedurali e le capacità relazionali acquisite per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con la certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza perciò gli strumenti di valutazione sono diversi da quelli utilizzati per la rilevazione degli apprendimenti.

Per accertare il livello di raggiungimento delle competenze occorre fare ricorso a compiti autentici e di realtà, a rubriche di valutazione che si avvalgano di osservazioni sistematiche e che puntino sul processo compiuto dall'alunno per arrivare a dar prova della sua competenza.

I riferimenti legislativi in tema di valutazione sono, tra l'altro: il DPR 122/2009, "Regolamento recante



coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"; le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012; la legge 107 del 2015; il D.M. 742/2017 e le relative linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di Istruzione.

Allegato:

MODELLO CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMARIA.pdf

GIUDIZIO QUADRIMESTRALE

IL GIUDIZIO GLOBALE che descrive il processo di apprendimento evidenzia le seguenti dimensioni:

- 1- socializzazione
- 2- impegno/partecipazione
- 3- atteggiamento verso gli apprendimenti
- 4- metodo di studio (per le classi III, IV, V)
- 5- rielaborazione personale/fare collegamenti interdisciplinari (competenze)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Seguendo la normativa in materia di inclusione, la scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni, ai personali interessi ma anche a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà di apprendimento. Attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dell'alunno in situazione di svantaggio il Consiglio di Classe o di sezione ha il compito di elaborare il

P.E.I. – Piano Educativo Individualizzato

P.D.P. – Piano Didattico Personalizzato

Lo strumento privilegiato con cui il C.d.C. risponde ai Bisogni Educativi Speciali è il percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato con il PDP e PEI, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee (come l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la didattica laboratoriale, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, l'avalersi di attrezzature e ausili informatici) e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

Nella nostra scuola la figura della funzione strumentale per l'inclusività d'istituto accompagna il percorso dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Particolare attenzione è rivolta anche agli alunni stranieri, i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono acquisire un livello di padronanza della lingua per comunicare e per proseguire nel proprio itinerario di istruzione.



Per gli alunni stranieri che hanno difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è previsto un protocollo comprensivo di tutte le azioni che la scuola mette in atto.

Il **Protocollo d'accoglienza** elaborato dal Collegio dei Docenti, consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'articolo 45 del DPR 31/08/99 n° 394 che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e propositivi.

Il percorso per l'inclusione segue questo schema di lavoro:

1. viene costituito il GLI
2. I C.di C. rilevano i casi che richiedono BES e li segnalano al GLI
3. Vengono raccolte e documentate le buone pratiche di inclusione
4. Sulla base del punto 2 e 3 si attiva un focus/confronto su casi di studio
5. Viene elaborato il Piano dell'inclusione
6. A settembre sulla base delle risorse nuove in organico assegnate, si adatta il Piano per l'inclusione
7. I C.d.C interessati elaborano i PEI e i PDP 8. I PEI e i PDP vanno firmati dal DS e dai componenti del GLO;
9. Il Piano per l'inclusione diventa operativo
10. Entro aprile si riuniscono i GLO per la verifica intermedia e a giugno per quella finale. Per gli alunni neo certificati bisogna redigere entro il 30 giugno il PEI provvisorio. Inoltre nel governare l'art. 9 del Decreto Legislativo n. 66/2017 sostituisce integralmente l'art. 15 della L. 104/92, prevedendo una nuova governance articolata su diversi livelli territoriali chiamati a sviluppare azioni sinergiche e coordinate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Funzione strumentale inclusione



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'educazione delle persone che presentano una qualsiasi forma di svantaggio o di disagio, più o meno accentuata o limitata nel tempo, è parte integrante del sistema educativo; un insegnamento di qualità offre un'accessibilità uguale per tutti. In questa prospettiva si pone al centro del progetto educativo, l'alunno con le sue potenzialità e bisogni specifici. Nella nostra scuola la figura della funzione strumentale per l'inclusività d'istituto accompagna il percorso del Consiglio di Classe, di interclasse e di intersezione e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). I PEI sono firmati dal Dirigente Scolastico e dal GLO sottolineandone quindi la corresponsabilità nel percorso educativo. Per quanto riguarda l'inserimento e l'integrazione degli alunni con diversa abilità (DVA), l'Ente Locale, attraverso i Servizi Sociali, interviene con l'assegnazione di personale comunale, l'educatore, al fine di supportare e garantire a tutti gli alunni l'integrazione scolastica. A rafforzare l'inclusione, ove ATS riterrà necessario, faranno parte del team di lavoro nella scuola gli assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno, nominati per gli alunni diversamente abili, sono contitolari nella classe a cui sono assegnati. Essi partecipano a pieno titolo all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza del Consiglio d'Interclasse, di Classe e di intersezione. La responsabilità dell'inclusione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Anche i collaboratori scolastici, nei limiti delle proprie competenze, sono tenuti alla prestazione di attività di assistenza e di vigilanza nei confronti di questi alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di classe e di sezione, docenti di sostegno, famiglie e/o specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta sia precedentemente alla definizione del Pei, sia in itinere. È convinzione di tutti, famiglia compresa, che va evitato di focalizzare gli interventi esclusivamente sul versante didattico e/o sull'asse cognitivo: l'alunno portatore di handicap, in quanto persona, ha un proprio ritmo di maturazione che va sollecitato e stimolato nella sua integrità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Assistenza alunni con disabilità sensoriale

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Educatori comunali

Assistenza ad personam e attività individualizzate

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, il documento di Certificazione delle Competenze chiave è strutturato sulla base degli obiettivi cognitivi, disciplinari e trasversali previsti nel P.E.I. per ciascuna delle aree di intervento. Nei casi di disabilità sensoriali, ove nel P.E.I. sia stata interamente adottata la programmazione didattica/disciplinare della classe, la Certificazione è prodotta con il modello previsto dal MIUR. Nella scuola secondaria per gli alunni con disabilità certificata, coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adattate (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per gli alunni con disabilità certificata,



coerentemente con il piano educativo individualizzato, verranno predisposte prove d'esame adatte (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Situazioni particolari – Prove non differenziate Si tratta delle prove d'esame per:

- alunni cui siano stati diagnosticati disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (L.170/2010, art. 5, comma 4,)
- alunni con disturbi da deficit di attenzione e iperattività (ADHD o DDAI) (protocollo operativo MIUR, 15.6.2010)
- alunni con relazione diagnostica di svantaggio (C.M. 49/2010 con riferimento a Nota del 10 maggio 2007 – Prot. 4674 – Disturbi di apprendimento).

Fermo restando che gli alunni con diagnosi di DSA, ADHD e relazione diagnostica di svantaggio devono sostenere le prove previste dalla legge, si adottano le seguenti misure compensative coerenti con gli obiettivi minimi prefissati nell'ambito dei percorsi personalizzati e con l'impostazione metodologica-didattica seguita nel corso dell'anno scolastico in base alle specifiche situazioni soggettive:

- predisposizione di prove suddivise in più parti o in più quesiti;
- possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione rispetto ai tempi ordinari;
- possibilità di utilizzare strumenti che favoriscano un adeguato investimento delle risorse attentive e cognitive (es. calcolatrice, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale...). La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico. In ogni caso, la Commissione si riferirà alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati nei singoli PDP. Nel valutare gli elaborati scritti, si terrà conto del contenuto, senza considerare esclusivamente gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno, piuttosto che la forma. Nel caso in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella madre, non potendo dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, si riserverà maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Durante il colloquio ci si assicurerà che l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e si incoraggerà una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attività di raccordo per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella primaria: • "Open day" per consentire a genitori e figli di visitare le strutture scolastiche e assistere alle attività didattiche • Il



dirigente e i docenti delle future classi prime presentano ai genitori delle future prime il PTOF nel corso di un'assemblea • Attività "ponte" di raccordo fra i due ordini di scuola • Incontro tra i futuri alunni delle classi prime e gli alunni delle classi IV che diventeranno loro tutor • Colloqui e compilazione di schede individuali per il passaggio di informazioni da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia con insegnanti referenti della primaria • Assemblea informativa con i genitori degli alunni delle classi prime, all'inizio dell'anno scolastico • Colloqui fra docenti della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Attività per il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado • Attività laboratoriali previste per le classi quinte presso la scuola secondaria di primo grado • Partecipazione alle attività didattiche tra alunni delle classi quinte e della secondaria di primo grado. • "Open day" per consentire a genitori e figli di visitare le strutture scolastiche e assistere alle attività didattiche. • Il dirigente e i docenti delle future classi prime presentano ai genitori delle future prime il PTOF nel corso di un'assemblea • Colloqui tra i docenti della Primaria e i docenti della Secondaria per presentare i singoli alunni • Confronto tra i docenti della primaria e i docenti delle classi prime della secondaria di primo grado relativamente agli alunni frequentanti entro la fine del primo quadrimestre. Tale occasione costituisce anche un momento di riflessione sugli aspetti inerenti ai contenuti dell'insegnamento Al termine della scuola secondaria di 1° grado, lo studente dovrà proseguire il percorso in una scuola superiore scelta in base alle proprie aspirazioni, aspettative, conoscenze, competenze e abilità. La scuola secondaria di 1° grado prepara il ragazzo alla scelta in collaborazione con la famiglia e le agenzie che si occupano dello studente. I docenti di classe terza, all'inizio dell'anno scolastico, propongono varie attività per permettere all'alunno di individuare l'area di interesse all'interno della quale lo studente, sceglierà il percorso successivo, anche basandosi sulle conoscenze e competenze acquisite nelle varie discipline i docenti del Consiglio di Classe forniscono informazioni sull'offerta formativa della Scuola Superiore e sulle Scuole del territorio • gli alunni partecipano a stage, ministage, open day, campus- salone orientamento, incontri in aula ed effettuano uscite in aziende finalizzate alla conoscenza del mondo del lavoro • i genitori incontrano i docenti della classe e il referente all'orientamento (su richiesta) per confrontarsi sulla scelta che il figlio/a effettuerà • i coordinatori di classe terza consegnano alle famiglie il consiglio orientativo .

Approfondimento

Al termine della scuola primaria per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale è accompagnato, ove necessario, da una nota



esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Allegato:

Certificazione delle competenze alunni con disabilità primaria I.C. De Gasperi.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica che "sposta" in ambito virtuale l'ambiente di apprendimento. Introduce strumenti e metodologie innovative di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti.

Il Piano, deliberato dal collegio docenti dell'Istituto Comprensivo il 26/10/2020, tiene conto del contesto in cui si attua, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un coerente livello di inclusività.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DS

Coadiuvare il DS e svolgere funzione di sostituzione in caso di assenza

RESPONSABILI DI PLESSO

- Coadiuvano il DS nei rispettivi plessi di appartenenza;
- portano all'attenzione del DS eventuali problematiche inerenti il plesso;
- sostituiscono eventuali docenti assenti applicando le indicazioni date dal DS;
- coordinano l'attività del plesso.

FUNZIONI STRUMENTALI

Si occupano del coordinamento delle attività dell'area specifica.

ANIMATORE DIGITALE

Si occupa del coordinamento delle azioni inerenti il PNSD.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna, con un occhio attento ai risultati ottenuti, il funzionamento di tutti i



servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Organizza il lavoro del personale non docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l'organizzazione interna dell'ufficio e di favorire lo svolgimento delle pratiche di segreteria.

- Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa.
- Fa parte della giunta esecutiva e in essa svolge la funzione di segretario, gestisce i flussi documentali ed è responsabile del protocollo informatico di cui cura lo schema di gestione dello stesso.
- E' responsabile del piano di gestione della sicurezza informatica.
- Organizza il personale ATA gestendo l'organizzazione e l'attribuzione dei carichi lavorativi e, dove fosse necessario, dà incarico per le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro.
- Esprime il parere sulla concessione delle ferie inerenti l'anno precedente (in ogni caso di norma non fruibili oltre il mese di aprile).
- Sentito il DS, verificata la congruenza con il POF, propone il piano delle attività inerenti al personale ATA.

QUADRI ORARI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRE

QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI: 40 ORE SETTIMANALI

Tempo scuola: 40 ore settimanali
Dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle ore 16.00.
Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00



Ingresso dei bambini fruitori dello scuolabus: entro le 9.20

Servizio mensa: dalle ore 12.00 alle ore 13.00

Uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.15 (per necessità)

Uscita dei bambini fruitori dello scuolabus: entro le 15.20

Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

SCUOLA PRIMARIA BRUNO MUNARI TEMPO PIENO A 40 ORE SETTIMANALI

Tempo scuola: 40 ore settimanali (TEMPO PIENO)

L'orario è articolato in 40 ore settimanali suddivise in 5 giorni comprensive del tempo mensa.

L'orario della scuola è: da lunedì a venerdì comprensivo di intervallo a metà mattina e due ore di mensa e intervallo ricreativo su due turni

Scansione oraria della giornata scolastica

Ingressi e uscite scaglionate

Entrata tra 8.05 e le 8.20

Uscita tra le 16.05 e le 16.20

MONTE ORE PLURISETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Discipline	Monte ore indicativo
------------	----------------------



Italiano	7/8
Storia	2
Geografia	2
Matematica	7/8
Scienze	2
Tecnologia	1
Musica	1
Arte e immagine	2
Educazione fisica	1
Inglese	1 in Prima - 2 in Seconda - 3 in Terza, Quarta, Quinta
Religione Cattolica	2
Ore settimanali	30

* Nel Tempo Pieno, 10 ore sono destinate alla mensa e al dopo-mensa che risulta quindi essere tempo - scuola a tutti gli effetti e non è facoltativo

** Le famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere attività di studio che si articola in attività didattica oppure di studio assistito.



SCUOLA SECONDARI LEONARDO DA VINCI

Tempo scuola:TEMPO NORMALE/TEMPO PROLUNGATO

Per entrambi i moduli il tempo scuola si svolge **dal lunedì al venerdì**

- **TN - modulo settimanale di 30 spazi**
- **TP - modulo settimanale di 36 spazi**

Scansione oraria della giornata scolastica

La scelta della settimana scolastica su cinque giorni prevede un'articolazione oraria di sei spazi mattutini e due pomeridiani. È stato pertanto adottato il sistema degli spazi orari di 60/55/60 minuti, che consentono una suddivisione del tempo scuola nelle seguenti modalità:

- **TN** - modulo settimanale di 30 spazi: dalle ore 7.45 alle ore 13.35
- **TP** - modulo settimanale di 36 spazi: dalle ore 7.45 alle 13.35 con due rientri pomeridiani 14.25-16.05
- Intervallo mensa dalle 13:35 alle 14:25 e due rientri pomeridiani dalle 14.25 alle 16.05.

Le lezioni mattutine sono articolate su 6 spazi orari di 55/60 min. ciascuno, con un intervallo di 10 minuti. Nel pomeriggio, pausa mensa e 2 spazi da 50 minuti.

Scansione oraria:

Spazio orario	Scansione oraria
1 ^a ora	7:45 – 8:40
2 ^a ora	8:40 – 9:35
INTERVALLO	9:35 – 9:45
3 ^a ora	9:45 – 10:40
4 ^a ora	10:40 – 11:35

È prevista la possibilità di laboratori facoltativi pomeridiani, sia per il Tempo Normale, sia per il Tempo Prolungato, qualora si raggiungano un numero adeguato di adesioni.



INTERVALLO	11:35 - 11:45
5 ^a ora	11:45 - 12:40
6 ^a ora	12:40 - 13:35
POMERIGGIO (lunedì e mercoledì)	
MENSA	13:35 - 14:25
7 ^a ora	14:25 - 15:15
8 ^a ora	15:15 - 16:05

TEMPO PROLUNGATO

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO

SETTIMANA

Italiano, Storia, Geografia	15
Matematica e Scienze	9
Tecnologia	2
Inglese	3



TEMPO PROLUNGATO

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO

SETTIMANA

Seconda lingua comunitaria

2

Arte e immagine

2

Scienze motoria e sportive

2

Musica

2

Religione cattolica

1

Approfondimento di discipline a scelta delle scuole

1/2

TEMPO NORMALE



QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

SETTIMANA

Italiano, Storia, Geografia

9

Matematica e Scienze

6

Tecnologia

2

Inglese

3

Seconda lingua comunitaria

2

Arte e immagine

2

Scienze motoria e sportive

2

Musica

2

Religione cattolica

1

Approfondimento di discipline a scelta delle scuole

1



** Le famiglie degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono possono scegliere attività di studio che si articola in attività didattica oppure di studio assistito.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PCTO : Alfabetizzazione (secondaria), potenziamento di lingua con "Studenti in cattedra"

RETE ALI PER L'INFANZIA

* Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

La Rete ALI per l'Infanzia e l'Adolescenza da oltre vent'anni realizza corsi di formazione sulla tutela dei minori, rivolti al personale docente e dirigente delle scuole di ogni ordine e grado del territorio della Provincia di Monza e della Brianza.

Azioni da realizzare:

§ Formazione del personale

Risorse condivise:

§ Risorse professionali

* Soggetti coinvolti

§ Altre scuole

* Ruolo assunto dalla scuola

§ Partner rete di scopo

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

Formare in ordine alla sicurezza dell'ambiente di lavoro

Azioni da realizzare:

§ Formazione del personale

Primo soccorso

Rischio medio-alto

ASPP

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPOSTE DALLA SCUOLA

UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione; i contratti, le procedure amministrativo-contabili, i controlli

GESTIONE CESSAZIONE DAL SERVIZIO -TFS/TFR

Descrizione dell'attività di formazione; i contratti, le procedure amministrativo-contabili, i controlli

Piano formazione ATA: personale, alunni, contabilità, affari generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvava il DS e svolge funzione di sostituzione in caso di assenza	2
Funzione strumentale	Si occupano del coordinamento delle attività dell'area specifica.	4
Responsabile di plesso	- Coadiuvano il DS nei rispettivi plessi di appartenenza; - portano all'attenzione del DS eventuali problematiche inerenti il plesso; - sostituiscono eventuali docenti assenti applicando le indicazioni date dal DS; - coordinano l'attività del plesso.	2
Animatore digitale	Si occupa del coordinamento delle azioni inerenti il PNSD.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla realizzazione di progetti e attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze artistiche e tecniche Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna, con un occhio attento ai risultati ottenuti, il funzionamento di tutti i servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia. Organizza il lavoro del personale non docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l'organizzazione interna dell'ufficio e di favorire lo svolgimento delle pratiche di segreteria. – Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa. – Fa parte della giunta esecutiva e in essa svolge la funzione di segretario, gestisce i flussi documentali ed è responsabile del protocollo informatico di cui cura lo schema di gestione dello stesso. – E' responsabile del piano di gestione della sicurezza informatica. – Organizza il personale ATA gestendo l'organizzazione e l'attribuzione dei carichi lavorativi e, dove fosse necessario, dà incarico per le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro. – Esprime il parere sulla concessione delle ferie inerenti l'anno precedente (in ogni caso di norma non fruibili oltre il mese di aprile). – Sentito il DS, verificata la congruenza con il POF, propone il piano delle attività inerenti al personale ATA.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE ALI PER L'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione ATA Istituto comprensivo Caselette Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e stipulato tra le istituzioni scolastiche, ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attività di PCTO Alternanza scuola lavoro da svolgere nel nostro Istituto Comprensivo ad opera degli studenti del Liceo G. Parini di Seregno e dell'istituto di Istruzione Superiore C. E. Gadda



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Si prevede di continuare l'esperienza di formazione già avviata nel precedente anno scolastico sulla elaborazione di strumenti di progettazione e di valutazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

Corsi di formazione interni per rafforzare le competenze digitali del personale docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RETE ALI

DDD

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

ATTUAZIONE DLGS 81/2008 Corso BLSA rivolto in modo particolare ai referenti per la sicurezza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Con l'emanazione del Decreto del Ministro n. 188 del 21.06.2021 è stata data attuazione all'art. 1,



comma 961, della legge di Bilancio 2021 che delinea per l'anno 2021 un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Si prevede per tale personale docente, per l'anno scolastico 2021/2022, un percorso di formazione su tematiche inclusive, secondo quanto previsto dal DM 188 citato. A conclusione della formazione è previsto un apposito test finale di valutazione, predisposto dai predetti Comitati scientifici. ALTRO: Corso organizzato dal CTS e dallo Sportello Provinciale Autismo Monza e Brianza, in collaborazione con Centro Ricerche e Studi sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Monza e Brianza, per l'inclusione di studenti autistici nei processi didattici ed educativi della Scuola Italiana.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Acquisire competenze in ordine alla valutazione formativa, in particolare al fine di introdurre pratiche di autovalutazione degli alunni, considerate come significative e innovative al fine di migliorare il processo di insegnamento - apprendimento e acquisire consapevolezza rispetto ai processi meta-cognitivi, emotivi e sociali degli alunni

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODO WRITING AND READING WORKSHOP

Il metodo Writing and Reading Workshop consiste in una serie di attività laboratoriali per insegnare e apprendere la lettura e la scrittura. La formazione viene condotta da Linda Cavadini.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ditta fornitrice degli applicativi in uso.

GESTIONE CESSAZIONE DAL SERVIZIO TFS/TFR

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USP, INPS

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione La formazione riguarda quattro aree specifiche: personale, alunni, contabilità, affari generali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola